



Calcestruzzi di
C. Maiorano & C. sas

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

DIALOGO

Supplemento del settimanale "AGIRE"



Calcestruzzi di
C. Maiorano & C. sas

Periodico di informazione della Comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù e S. Berniero - Rione Pescara - Eboli (SA) Tel-fax 0828651755 - e-mail: parrocchia@sacrocuoreboli.it - Sito Web: www.sacrocuoreboli.it

Aprile 2006

Distribuzione Gratuita

Anno XIX - N. 2

Ammissione agli ordini di Roberto

Sabato 6 maggio la nostra parrocchia vivrà un momento molto importante.

Infatti, presso la Cattedrale di Salerno, alle 18, Roberto Faccenda, da sempre figlio della nostra comunità, farà il suo primo passo verso il sacerdozio, con il Vescovo che, durante la Celebrazione, lo accoglierà ufficialmente tra i candidati al Sacro Ordine del diaconato e del presbiterato e benedirà la sua vocazione.

Questo primo passo è ufficialmente chiamato "Ammissione all'Ordine del diaconato e del presbiterato" ed è seguito poi da "Ministero di lettore", "Ministero di accolito", "Ordinazione diaconale" ed infine "Ordinazione presbiterale". Insieme al nostro Roberto, ci saranno altri cinque seminaristi che inizieranno la loro strada verso il sacerdozio, e



saranno: Adriano D'Amore, Raffaele De Cristoforo, Luigi Piccolo, Roberto Piemonte e Gerardo Volpe. La nostra parrocchia naturalmente seguirà con attenzione questo momento, organizzando degli autobus che si dirigeranno alla volta della Cattedrale di Salerno. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere in Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 20.00 alle 22.00.

Biagio Tomada

Il matrimonio di Michele e Annalisa

Michele Biondi e Annalisa Pacifico, due ragazzi della nostra parrocchia, finalmente coronano il loro sogno d'amore.

Grande festa, quindi, in comunità, per questa coppia che sceglie di festeggiare uno dei momenti più belli della loro vita proprio in parrocchia insieme ai tanti amici che li hanno visto crescere e frequentare i Gruppi di Formazione prima dei Giovani e poi dei Giovani Adulti. A loro volta Michele e Annalisa hanno offerto il loro servizio in comunità guidando il Gruppo Giovanissimi. Non ci resta che condividere insieme a loro questa gioia ed anche questa novità di festeggiare nei locali del Complesso parrocchiale del Sacro Cuore questo bellissimo momento.



Appuntamento per il 4 giugno alle ore 11.00 durante la Santa Messa comunitaria per salutare con un caloroso abbraccio questi due ragazzi che per primi hanno scelto questa nuova forma di festeggiamento comunitario. *(Paolo Sgroia)*

2006 Anno del Sacerdozio Un anno intero per riflettere, pregare e sostenere i sacerdoti!

In un manifesto murale che possiamo leggere davanti alla nostra Chiesa e a tutte le altre, l'Arcivescovo Mons. Gerardo Pierro con parole passionante e incisive annuncia la celebrazione dell'"Anno del Sacerdozio" spiegandone i motivi. Anche e particolarmente nella Lettera Pastorale per la Quaresima approfondisce la tematica del Sacerdozio Presbiterale, ovviamente in rapporto a quello Episcopale e quello Diaconale. In proseguimento dell'"Anno della Eucaristia" celebrato in tutta la Chiesa universale nel decoro anno duemilacinque, sembra naturale e conveniente pensare e riflettere sul Ministero Sacerdotale data la profonda connessione tra l'Eucaristia e Sacerdozio. Conseguentemente

sono suggerite diverse iniziative perché sia suscitata e adeguatamente accompagnata la vocazione sacerdotale di molti giovani delle nostre comunità. La nostra Parrocchia dedica tutto il prossimo mese di maggio a preghiere speciali e alla

riflessione sul problema delle vocazioni. Quando si parla del Sacerdozio in genere si pensa immediatamente ai nostri preti che lavorano come parroci o collaboratori parrocchiali, che incontriamo come cappellani nelle case di cura o di

pena, negli istituti di formazione e di educazione, ecc. Si va dal Sacerdote perché si è sicuri che ci accoglie e ci ascolta; a lui si chiede consiglio e aiuto. Il Sacerdote è sempre disponibile e paziente; sempre

(continua a pag. 2)



100 anni

Tantissimi auguri a Concetta Izzo che l'8 aprile ha compiuto la veneranda età di cento anni. Tutta la comunità parrocchiale gioisce con nonna Concetta e i suoi familiari per questo favoloso traguardo.

Destinazione del 5 per mille dell'Irpef

Come aiutare la nostra Comunità parrocchiale con una firma "gratuita"

Per la prima volta, a titolo sperimentale, con la disciplina introdotta dall'art. 1 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (finanziaria 2006), si può scegliere di destinare una quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a enti non profit che abbiano le seguenti finalità:

- * Sostegno del volontariato, delle onlus, delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute;
 - * Finanziamento della ricerca scientifica e delle università;
 - * Finanziamento della ricerca sanitaria;
 - * Attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.
- Le organizzazioni non profit idonee

a beneficiare del diritto al "cinque per mille" sono quelle che hanno presentato specifica domanda in via telematica all'agenzia delle entrate entro il 20 febbraio 2006 e che, in seguito, sono state confermate.

L'associazione oratorio ANSPI "don Angelo Visconti" è stata regolarmente inserita nell'elenco dei possibili beneficiari del gettito IRPEF 2005, in misura pari al 5 per mille, come pubblicato sul sito dell'agenzia delle entrate.

Destinare il 5 per mille è un gesto significativo che non costerà nulla e a noi sarà di grandissimo aiuto per acquistare materiale di consumo e attrezzature per le attività dei bambini, adolescenti e giovani che frequentano l'oratorio della comunità parrocchiale del Sacro Cuore.

È importante ricordare che destinare il 5 per mille non è in contrasto con la scelta dell'otto per mille, ma aggiuntivo.

In concreto, quindi, che cosa fare? Per destinare il 5 per mille all'oratorio ANSPI "don Angelo Visconti", basta segnalarlo al proprio commercialista o al CAF al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi e FIRMARE la casella del riquadro per le associazioni di volontariato indicando il

seguente codice fiscale:

91020300652

I modelli utili per la dichiarazione sono:

- * Modello CUD 2006
- * Modello 730/1-bis redditi 2005
- * Modello Unico persone fisiche 2006

Il nostro segretario Marcello Di Stefano, come sempre è a disposizione per chiarimenti e consigli.

A cura del consiglio per gli affari economici

Una piazza e una statua per Giovanni Paolo II

Una delle prime piazze ad essere intitolate a Papa Giovanni Paolo II è certamente quella antistante la chiesa di San Bartolomeo lungo il centralissimo Viale Amendola di Eboli. Con delibera n. 176 del 24 maggio dell'anno scorso la giunta comunale di Eboli ha deliberato la intitolazione della Piazza al "Grande" Papa.



• PAOLO SGROIA

Pagina 18



C. M. srl
Produzione Calcestruzzo
Nolo Autobotoniere

cm srl
GRUPPO MAIORANO

Continua dalla prima

Un anno intero per riflettere, pregare e sostenere i sacerdoti!

pre interessato al bene dei fedeli. È conveniente però riferire brevemente la dottrina circa la natura e l'articolazione del Sacerdozio così come ci viene presentata sia nella Sacra Scrittura, sia nei documenti del Magistero Ecclesiale e nei Testi Liturgici. Tralasciamo quanto lo studio delle Religioni dice a proposito della figura del Sacerdote in genere come intermediario, custode dei luoghi sacri, garante dell'aiuto divino contro le forze del male, interprete del volere divino. È interessante richiamare alcuni testi biblici dell'Antico e Nuovo Testamento. Mosè stabilì che fossero sacerdoti solo i discendenti della tribù di Levi, scelti con uno speciale rito di iniziazione e consacrazione. Il compito di questi era principalmente quello di offrire i diversi sacrifici rituali in spazi solo a essi riservati. Questi comunque dovevano essere consapevoli di appartenere ad un popolo, quello di Israele, insignito di dignità e funzione sacerdotale perché scelto per una particolare missione e impegnato a una particolare fedeltà (alleanza) verso Dio con l'osservanza della Legge. Il libro dell'Esodo a questo proposito definisce il popolo d'Israele: "Voi siete regale sacerdozio, gente santa" (cfr Es 19,6). Parlando del Sacerdozio cristiano si parte dalla Chiesa intesa come popolo sacerdotale in stretta dipendenza da Cristo Sommo e Unico Sacerdote. Gesù è tale in quanto ha offerto una

volta per sempre il sacrificio che ci salva, consegnandosi alla morte di croce. Abbiamo alcuni brani del Profeta Isaia che parlano del Servo di Jahwe, come perfetto radunatore del popolo e che ne espia le colpe con la sua morte e che poi viene glorificato (cfr Is 52,1-4; 49,1-7; 50,4-10; 52,13-53). Nel Nuovo Testamento Gesù applica i citati passi del profeta Isaia e particolarmente quello del capitolo 61, 1-3.6.8-9 che espressamente delinea la missione e le caratteristiche del futuro Messia come l'inviato da Dio ad attuare la liberazione da ogni forma di schiavitù e ad espriare, come obbediente Servo di Jahwe le colpe del popolo. Tale opera si realizzerà attraverso l'umiliazione e la sofferenza a qui segue la resurrezione. Anche la predicazione apostolica riconosce in Gesù l'uomo per Dio e l'uomo per gli altri, venuto per servire e dare la propria vita, per espriare, redimere e santificare (cfr Gv 10,36). In connessione diretta con Cristo, autore e capo della Chiesa, interviene l'insegnamento degli Apostoli circa il sacerdozio comune dei fedeli particolarmente la Prima Lettera di Pietro (cfr 1Pt, 2,5ss). L'autore di questa Lettera incoraggia i discepoli di Cristo ricordando ad essi di costituire un popolo sacerdotale, una nazione santa dentro un mondo ad essi ostile ma che essi devono condurre a Dio. In verità il sacerdozio comune dei fedeli, rivendicato da Martin

Lutero come unica forma di sacerdozio e negando invece quello ministeriale, è stato uno degli argomenti su cui si è intrattenuto il Concilio Vaticano II in particolare nella Costituzione Lumen Gentium. Se tutto il popolo di Dio è stato costituito popolo sacerdotale, non di meno tra tutti i suoi Discepoli il Signore Gesù scelse gli Apostoli e loro successori: questi in tutti i tempi e in tutti i luoghi devono continuare la personale missione di Gesù e cioè la missione di Sacerdote, di Maestro e di Pastore. Come già detto innanzi, la citata Lettera Pastorale sulla Quaresima del nostro Arcivescovo richiama la nostra riflessione in modo particolare sul Presbiterato. Il Concilio Vaticano II specificamente nel Documento Lumen Gentium e nel Decreto Presbiterorum Ordinis presenta in maniera organica la Dottrina della Chiesa circa il Sacramento dell'Ordine che partecipa al Sacerdozio di Cristo nei suoi tre gradi: Episcopato, Presbiterato e Diaconato. Ovviamente con la Consacrazione Episcopale il Vescovo riceve la pienezza del Sacerdozio come successore degli Apostoli. I Sacerdoti a loro volta mediante l'Ordinazione Presbiterale diventano partecipi, in proporzione limitata rispetto alla pienezza del Sacerdozio Episcopale, del potere Sacro di Celebrare l'Eucaristia, Amministrare i Sacramenti, di Annunziare il Vangelo e di Guidare i battezzati sulla via della salvezza e

della santità. Il Diacono infine, in linea subordinata, è Consacrato al Servizio dell'Altare, alla Proclamazione del Vangelo e alla diretta Testimonianza della Carità. Tutti sanno che il Giovedì Santo mattina nelle Cattedrali di tutto il mondo la celebrazione Eucaristica Presieduta dal Vescovo ha come scopo particolare la consacrazione del Crisma e la benedizione degli olii dei Catecumeni e degli Infermi. Però questa Celebrazione ci presenta come in un quadro molto suggestivo, tutta la Chiesa (i fedeli, i Diaconi e i Presbiteri) adunata intorno al proprio Vescovo Padre e Pastore per ringraziare il Signore per il dono del Sacerdozio e dell'Eucaristia. Specialmente in tale occasione i Presbiteri insieme con il loro Vescovo, commemorano il giorno natalizio del loro sacerdozio che è partecipazione alla Consacrazione di Cristo Sommo Sacerdote, è rinnovano gli impegni derivanti dal loro Ministero Sacerdotale. Partecipando al Solenne Rito della Messa Crismale si coglie immediatamente l'unione profonda, l'interscambio, la comunione tra coloro che sono stati consacrati ministri secondo i diversi gradi dell'Ordine Sacro in particolare tra il Vescovo e i Presbiteri, tra il Pastore e i suoi diretti cooperatori chiamati a far crescere la Chiesa come il Tempio vivo in cui tutti gli uomini possono incontrare Cristo e da Lui liberati e salvati. (Don Ugo Calabrese)

Tanti Auguri a:



Mons. Marcello DeMaio, Card. Carlo Caffarra e don Giuseppe Guarguaglini

Sua Eminenza mons. Carlo Caffarra che durante l'ultimo Concistoro è stato nominato Cardinale da Papa Benedetto XVI. Ricordiamo che l'arcivescovo di Bologna, a cui vanno i nostri più calorosi auguri, è stato ospite della nostra parrocchia.



Don Giuseppe, don Antonio Ragone e mons. Alfredo De Girolamo

Don Antonio Ragone che il 2 aprile scorso nel primo anniversario della morte di Papa Giovanni Paolo II ha festeggiato il suo primo anno di sacerdozio. Tutta la Comunità del Sacro Cuore di Gesù ha festeggiato il suo vice parroco.

I nonni della Comunità

Annunziata Scotese compie 93 anni

Riprende, dopo una breve pausa, la rubrica "I nonni della Comunità" che ci dà l'opportunità di incontrare persone che hanno qualche anno in più e che troppo spesso vengono considerate un peso nella nostra società, così avanzata che a volte dimentica le sue origini. Invece queste persone sono un'autentica risorsa, un vero patrimonio di esperienza, sapienza e sovente anche di fede da mettere al servizio delle nuove generazioni.

Per l'occasione siamo andati a trovare la signora Annunziata Scotese che con grande disponibilità e cortesia ci ha raccontato brevemente la sua storia. Nonna Annunziata ha da poco compiuto 93 anni essendo nata nel comune di Campagna, in località Sant'Andrea il 6 marzo

1913. Con gioia mi ha raccontato la bella festa a sorpresa che venne organizzata nel giorno del suo novantesimo compleanno, quando per l'emozione gli venne quasi un coccolone. Nel gennaio del 1938 la signora Annunziata ha sposato Raffaele D'Ambrosio e dalla loro felice unione sono nati la figlia Rosa, presso la quale oggi vive, tre nipoti e tre pronipoti, la più piccola dei quali, Costantina, ha provveduto ad animare l'intervista (ogni qual volta spuntava la macchina fotografica scoppiava a piangere!). Raffaele e Annunziata dopo il matrimonio si trasferirono a Eboli ed hanno abitato per 13 anni nel nostro bel centro storico, nei pressi dell'arco di San Nicola. Nel 1953 si sono poi trasferiti in via Ceffato e qui hanno trascorso il resto della loro vita co-



La signora Annunziata Scotese

niugale. Muratore lui, lavoratrice nei campi lei, hanno speso le loro migliori energie per il bene della famiglia. Rimasta vedova nel 1986, da qualche anno vive con la figlia Rosa e nonostante qualche piccolo acciaccio è pienamente autosufficiente, ancora in grado quando occorre di cucinare, anche se ormai da diversi anni non esce più da sola per problemi di udito. Peraltro, la

signora Rosa, mi ha raccontato che recentemente l'hanno portata in campagna e non sono riusciti a impedirle di zappettare l'orto. Nel salutare nonna Annunziata desideriamo ringraziarla per la sua bella testimonianza di vita, fondata su due capitali che non vanno tanto di moda oggi: l'amore per la famiglia e l'amore per Dio.

Antonio Di Cosmo

"Dialogo"

"un'occasione per incontrarci"

Direttore Responsabile
Giuseppe Blasi

Direttore Editoriale
Giuseppe Guariglia

Coordinatore Editoriale
Paolo Sgroia

Segreteria
Monica Tedesco

Comitato di Redazione:

Sabato Bufano, Antonio Di Cosmo, Michele Biondi, Nino Petraglia, Raffaele Giordano, Lilly Cubicciotti, Biagio Tomada, Vincenzo Faccenda, Elena Vecchio.

Fotografic:
Laboratorio "Immagine"

Stampa:
"Grafica Express" - Battipaglia
Tel./Fax 0828.679455

Va vendi quello che hai, dallo ai poveri... e seguimi

Angela Marano, catechista della Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, ha deciso di iniziare un'esperienza di ben due anni nel villaggio di Mugunga, a Goma, nel Congo.

“Va vendi quello che hai, dallo ai poveri... e seguimi”; attraverso questa stupenda pagina del vangelo la nostra catechista Angela Marano ha percepito lo sguardo d'amore di Gesù trovando il coraggio di seguirlo e sperimentare così la gioia che sa dare solo il vangelo vissuto. In Angela, laica missionaria saveriana, è stato forte il desiderio di raggiungere un popolo africano così provato dalla povertà e dall'ingiustizia: la Repubblica Democratica del Congo. Nel villaggio di Mugunga, a Goma, Angela aderirà per un periodo di due anni ad un progetto a favore della donna; è nata perciò la Baraza Tupendane, dove le

madre del villaggio si incontrano e si aiutano nelle attività di artigianato, di coltivazione di terreni, di alfabetizzazione e nella gestione di un dispensario insieme al dottore Paolo Volta e alla moglie Giovanna, anch'essi laici missionari. Lo scorso 28 gennaio, la nostra comunità, e non solo, ha circondato con affetto Angela e la sua famiglia durante la Celebrazione Eucaristica. Il momento più esaltante e commovente è stato il rito del mandato missionario con la consegna del Crocifisso: “Compagno invisibile delle fatiche apostoliche, sostegno e conforto nei pericoli e nelle difficoltà”. La celebrazione è stata molto toc-

cante: si percepiva la gioia profonda di Angela per aver saputo dire di sì al Signore come missionaria ad gentes e il “dolore” di dover lasciare i suoi genitori. Ma pronta a fare proprie le parole di Gesù quando dice: “Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o madre o padre... a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in fratelli e sorelle e madri”. Si è fidata del Signore e ha lasciato la famiglia, il lavoro, l'ambiente, il suo paese per continuare la missione evangelizzatrice del Cristo, perché Gesù ha promesso una famiglia più grande già su questa terra: il centuplo in fratelli, sorelle, madri

e questo centuplo siamo noi: la Chiesa. Dopo la celebrazione, ci siamo spostati presso l'Auditorium “Vincenzo Favale” per un interessante incontro con i Laici Missionari Saveriani. Dulcis in fundo la comunità ha preparato per gli ospiti delle pizze. La testimonianza che Angela offre è segno di coraggio, di sapienza, di coerenza. Segni che provengono dallo Spirito e dalla certezza dell'Amore vero di Cristo. Quando noi vediamo persone così non possiamo non chiederci che cosa dia loro forza e illuminazione. Molte volte l'amore suppone sacrificio, però ne vale la pena.

Luisa Vesce

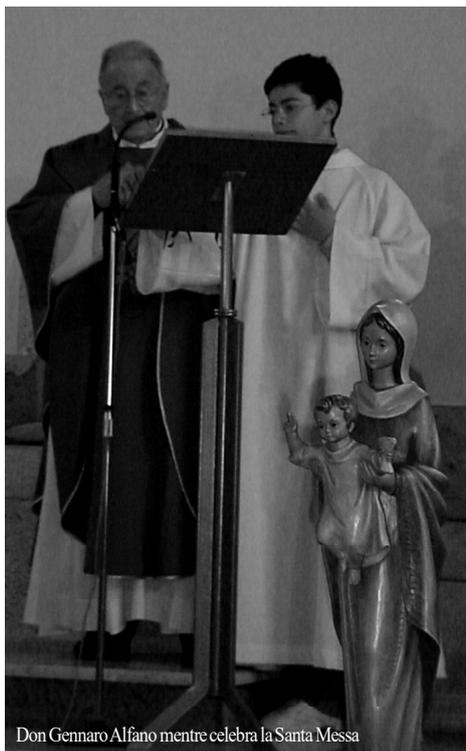


Angela Marano mentre riceve il Crocifisso

In Parrocchia la Peregrinatio della Regina degli Apostoli

Abitualmente ogni 10 anni, i membri dell'Istituto della Santa Famiglia sono invitati ad andare a Lourdes. Quest'anno l'incontro è previsto dal 4 al 10 di agosto. Per meglio prepararci a questo Pellegrinaggio pensiamo che Lei, la Regina degli Apostoli, possa venire personalmente nei nostri Gruppi e nelle nostre case e nelle nostre Parrocchie per dire ad ognuno di noi: Vuoi venirmi a fare visita a Lourdes? Ecco il motivo della Peregrinatio e della Sua visita. Come diceva Don Stefano Lamera: “Se Lei ci invita è perché vuole darci e darci qualche cosa”. Il 29 gennaio scorso, dopo la settimana trascorsa a Salerno in visita presso le famiglie del gruppo Paolino, la Regina degli Apostoli di passaggio per Eboli è venuta ad onorarci nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù accolta con vivo calore dal parroco don Giuseppe Guariglia e da don Antonio Ragone già membro Paolino di Gesù Sacerdote, e da tutta la comunità.

La presenza della Regina degli Apostoli, coincideva con il ritiro mensile presieduto da don Gennaro Alfano responsabile diocesano che ha celebrato la Santa Messa. Durante l'omelia si è soffermato sulla presenza della Regina degli Apostoli in mezzo a noi, momento che bisognava viverlo come dono ricco di grazie per tutti i componenti dell'Istituto e per tutte le famiglie, l'occasione era di far conoscere le realtà dell'Istituto ed invitare ad associarsi al pellegrinaggio di Lourdes. Certamente è stata una bella occasione far entrare la Regina degli Apostoli nelle nostre famiglie e nella nostra Parrocchia perché Maria è la chiave che apre tutte le porte della nostra vita, abbiamo vissuto questi momenti nella consapevolezza che Maria vuole farsi nostra compagna di viaggio. Abbiamo atteso con gioia ed abbiamo preparato questo appuntamento Mariano con tanta preghiera, fiduciosi che qualsiasi difficoltà fosse superata.



Don Gennaro Alfano mentre celebra la Santa Messa

Dopo la Santa Messa, la Meditazione, l'Adorazione Eucaristica, alle 15.30 i membri della Santa Famiglia di Padula sono venuti per portare la Regina degli Apostoli nella loro sede di origine, per far

proseguire la Peregrinatio alla volta della Calabria e Sicilia con arrivo in Sardegna nei primi giorni di agosto per poi raggiungere Lourdes.

Rocco Gerbase

Celebrata la XXVIII giornata per la vita

Il 5 febbraio 2006 la Chiesa italiana ha celebrato la XXVIII giornata per la vita. La celebrazione di questa giornata ritorna puntuale ogni anno per invitare tutti a fermarsi, a riflettere, a ritrovare la capacità di stupirsi di fronte alla grandezza del dono della vita, di cui il Signore ci ha arricchiti. Anche noi, come parrocchia, sabato 4 febbraio, ci siamo riuniti in preghiera, riconoscendo Dio come Autore e Sorgente della vita. “Rispettare la vita” è stato il tema della veglia che abbiamo celebrato e anche il messaggio che i Vescovi italiani hanno stilato in occasione di questa giornata. Rispettare la vita, affermano i nostri vescovi, significa mettere al primo posto la persona. Ognuno ha racchiuso nel segreto del suo cuore la propria strada verso la libertà e la felicità, ma per tutti vale una condizione:

il rispetto della vita. Nessuno potrà conquistare libertà e felicità oltraggiando la vita, sfidandola impunemente, disprezzandola, sopprimendola, scegliendo la via della morte. La persona realizzata se stessa quando riconosce la dignità della vita e le resta fedele, come valore primario rispetto a tutti i beni dell'esistenza, che conserva la sua preziosità anche di fronte ai momenti di dolore e di fatica. Davanti alla piaga dell'aborto tutti siamo chiamati a fare ogni sforzo per aiutare le donne ad accogliere la vita. Nessuno può dirsi padrone e signore assoluto della vita propria, a maggior ragione di quella altrui. L'uomo che vive è la gloria di Dio e nessuno ha il diritto di violare ciò che Dio ha creato. Impegniamoci, dunque, a servire la cultura della vita e non quella della morte.

Carla Pannetta

MP Service
Piccola Società Cooperativa arl

84025 Eboli (SA)
sede legale: via Gonzaga 97
sede operativa: Via S. Chiarella
tel. 338.108862
P.IVA: 03822750653

Dott. Patrizio Candido
Presidente

IL TUO FUTURO E' NELLE TUE MANI
PREPARATI AD AFFRONTARLO!

CORSI DI INFORMATICA
PRATICI, INTENSIVI, DI BASE ED AVANZATI

Tecnico Hardware, Webmaster Base, Web Designer, Web Programmer, Progettista Cad, Grafico 3D, Video Editing Digitale, Grafico Pubblicitario e DTP, Fotografo Digitale, Programmatore Gestionale, Programmatore .net, Oracolo, VideoGame, Sistemista Linux, Corsi Specializzati

PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER

Via Ceffato 52 - 84025 Eboli (SA)
Tel. 0828620029 - Fax 0828330351
E' una vacanza gratis se vi iscrive in 3!

Mail: info@informasas.com
Internet: www.informasas.com

Prometheo Education Center

Abbigliamento

CINZIA

Sito Internet: stiamo arrivando!

È trascorso ormai più di un anno da quando, dalle pagine di questo giornale, annunciamo la nascita di un nuovo grande progetto: il sito Internet. Come già scrivemmo in quella occasione, l'idea del sito non nasceva per il misero scopo di essere anche noi nella rete, ma per utilizzare al meglio i nuovi strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

E per noi, utilizzarli al meglio significa portare la buona novella a tutti, ai lontani. La vita della comunità parrocchiale già da anni arriva in tutte le famiglie con il giornale "Dialogo", ma la grande rete

offre strumenti ancora più potenti di comunicazione: testo, immagini, filmati, suono, voce.

Internet può consentire di "essere presenti" in comunità da casa propria, vivendo online ciò che accade in parrocchia. Inoltre può costituire una comunicazione a due vie: non solo la comunità parrocchiale che mi parla e io ascolto, ma anche viceversa.

Penso in questo momento agli anziani, agli ammalati, a tutti coloro che per vari motivi sono impossibilitati a partecipare attivamente agli eventi parrocchiali.

È con questo spirito che abbiamo lavorato in questi mesi. Ora la nuo-



- ▶ Storia della Parrocchia
- ▶ Territorio
- ▶ Orario Celebrazioni
- ▶ Gruppi di formazione
- ▶ Organismi servizio
- ▶ Organismi partecipazione
- ▶ Segreteria
- ▶ Opera Marta e Maria
- ▶ Ass.ne Oratorio ANSPI
- ▶ Giornale Dialogo
- ▶ Sacramenti
- ▶ Servizi ospitati
- ▶ Contatti
- ▶ Siti utili
- ▶ Cinque per mille

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Eboli (SA)

Home Comunità Sommario Cerca Privacy Area ricerca

Perché questo sito

Come detto nel documento "La Chiesa e Internet" del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali: "I moderni mezzi di comunicazione sociale sono fattori culturali che svolgono un ruolo in questa storia. Come osserva il Concilio Vaticano II, «benché si debba accuratamente distinguere il progresso, terreno dallo sviluppo del regno di Cristo, tuttavia nella misura in cui può contribuire a meglio ordinare l'umana società, tale progresso è di grande importanza per il regno di Dio». Considerando da questo punto di vista i mezzi di comunicazione sociale, scopriamo che essi «contribuiscono efficacemente a sollevare e ad arricchire gli animi, nonché ad estendere e consolidare il Regno di Dio». Oggi ciò vale in modo particolare per Internet, che contribuisce ad apportare cambiamenti rivoluzionari nel commercio, nell'educazione, nella politica, nel giornalismo, nel rapporto fra nazione e nazione e cultura e cultura, cambiamenti riguardanti non solo il modo in cui le persone comunicano, ma anche quello in cui interpretano la propria vita". E con questo spirito e con la certezza che Internet possa rappresentare un mezzo efficace per incontrare gli uomini del nostro tempo che è nato questo sito. Auguro a ognuno che questo sia luogo di incontro, di informazione, di discussione, di crescita. In una parola, di incontro con Cristo.

Il parroco - Don Giuseppe Guariglia

www.sacrocuoreboli.it

Prossima settimana in Parrocchia

2 aprile 2006: Giornata di spiritualità ragazzi e bambini

2 aprile 2006: 1° anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Don Antonio Ragone

Ogni giorno: Confessioni dalle 17.00 alle 19.50 e dalle 20.00 alle 22.00

In evidenza

▶ Puoi destinare il 5 per mille dell'IRPEF all'Associazione Oratorio ANSPI "Don Angelo Visconti"

▶ A maggio, a Eboli, una serie di appuntamenti di animazione vocazionale in occasione dell'Anno del Sacerdozio

▶ Il 29 aprile la Xª Edizione del Festival di San Berniero

▶ Nei mesi di aprile, maggio e giugno, Santa Messa festiva anche alle ore 9.00

va creatura è pronta per nascere: a Pasqua, infatti, saremo online all'indirizzo www.sacrocuoreboli.it. Certo, quello che vedrete non sarà un "lavoro finito".

Sarà piuttosto un cantiere in cui tanto è stato fatto ma in cui tanto resta da fare.

E sarà un cantiere a cui anche voi che ci leggete potrete contribuire:

con le vostre idee, suggerimenti, impressioni, contributi. Ci piace pensare al nostro e vostro sito come a un cantiere permanente: non sarà mai un "lavoro finito", ma uno spa-

zio di informazione e discussione in continuo movimento. Appuntamento allora il 16 aprile, giorno di Pasqua, su www.sacrocuoreboli.it!

Sabato Bufano

Intervista a don Renato Rosso, lo zingaro di Dio



Don Renato Rosso insieme a don Giuseppe Guariglia

La nostra comunità, in questi giorni ha come ospite una persona molto speciale per l'opera che egli sta portando avanti da decenni, questa umile e mite persona si chiama don Renato Rosso, il quale vive sin dal lontano 1972 con i nomadi di molteplici nazioni del mondo e per questo che viene chiamato lo "Zingaro di Dio". Don Renato dopo 12 anni vissuti con i rom del nord Piemonte e 8 anni trascorsi con le comunità rom del Brasile, dal 1992 trascorre la sua vita e dunque la sua missione tra gli zingari musul-

mani asiatici dell'India e del Bangladesh.

Ad un ospite speciale come don Renato non potevamo fare a meno di intervistarlo e chiedergli: Don Renato come mai ti trovi nella nostra comunità?

Mi trovo nella vostra comunità in compagnia di don Mario Riboldi, in quanto in India mi sono ammalato di una terribile forma di malaria, quella cerebrale, che mi ha portato fino al coma, in questi giorni sto trascorrendo un periodo di

convalescenza e riposo, in attesa di ritornare in Asia.

Da quanto tempo ti occupi dei rom?

Dal 1972, quando da giovane sacerdote mi aggregai a don Mario Riboldi, e con lui rimasi per un anno e mezzo, (ora il mio posto l'ha preso padre Massimo) da allora sono 33 anni che vivo con i rom. In Italia ho operato soprattutto nell'evangelizzazione e socializzazione del popolo rom, in Brasile ho operato in villaggi di tende avviandoli alla preparazione dei sacramenti, mentre in Bangladesh, ed in India dove le religioni predominanti sono quelle musulmane ed indù, ho evidenziato in quei luoghi la presenza della Chiesa Cristiana, in quanto in quei paesi chi tradisce la propria religione paga con la vita, malgrado ciò sto cercando quantomeno di insegnare ai musulmani ed agli indù di voler bene ai cristiani e viceversa.

In India ed in Bangladesh come trascorri le tue giornate? Cosa significa per te "evangelizzare" i musulmani rom asiatici?

Le mie giornate sono intense, ultimamente ho avviato delle scuole mobili, dove gli insegnanti vivono con la comunità rom, spostandosi con loro sia in una tenda che in una barca sul fiume Gange, con queste scuole si dà l'opportunità sacrosanta ad ogni comunità di rom di non rinnegare la loro società, storia e modo di vivere, avendo affiancato loro degli insegnanti di appoggio che si spostano con loro in ogni località che scelgono.

Per quanto attiene alla seconda domanda che mi hai posto, se io riesco ad aiutare qualche musul-

mano o qualche indù ad essere più misericordioso, meno violento, ad amare di più il suo prossimo, a rispettare i diritti degli altri, specialmente quelli delle donne e dei bambini, ecco tutto questo io lo chiamo evangelizzare; io non sono stato mandato in India ed in Bangladesh da un'organizzazione umanitaria o filantropica ma da Gesù Cristo, questa è una grande differenza, la mia antropologia è cristiana, ed ho un modello di uomo che è Gesù, e cerco di aiutare me stesso e qualcun altro ad essere più uomo.

Se qualcuno mi domanda se converto qualcuno, io rispondo che cerco di convertire tutti i musulmani ed indù che avvicinano, cercando di convertirli tutti i giorni ad essere musulmani ed indù migliori, condividendo con loro i propri stili di vita, testimoniando che Dio li ama e pregando per loro e in loro nome.

Poi vi sono le emergenze sanitarie, dove non intervengo in modo diretto ma attraverso delle organizzazioni sociali ed umanitarie, nelle quali vi sono dei medici che volontariamente per 6 mesi all'anno aiutano queste comunità organizzando degli ospedali da campo in cui vengono curate molte malattie, e compiuti circa 600 interventi chirurgici. Certo è questa una pastorale incompleta ma è l'unica che esiste in quei luoghi.

Grazie don Renato per averci rilasciato questa intervista, e a nome di tutta la redazione di "Dialogo" ti auguro una buona convalescenza presso la nostra comunità e che al più presto tu possa ritornare nei luoghi della tua missione.

Raffaello Giordano

Un torneo di calcio per ricordare Angelo Busillo



Dal 23 gennaio al 20 febbraio si è svolto, nel campo polivalente della nostra parrocchia, un torneo di calcio a 5 riservato ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni.

Il torneo è stato organizzato per ricordare un amico della nostra parrocchia nonché padre di due ragazzi della nostra comunità, scomparso prematuramente: Angelo Busillo. Ai nastri di partenza si sono presentate 6 formazioni divise in due gironi, che si sono affrontate, attraverso due incontri settimanali, con molto equilibrio tra le parti per accedere alla fase finale.

Ecco le squadre partecipanti: il Sacro Cuore e San Berniero, formazioni della nostra Scuola Calcio, poi I Reds, III A, I Pane e Pupauro, I Tonino's Boys. Nonostante il torneo fosse stato organizzato a cavallo dei due mesi più freddi dell'anno grande è stata la partecipazione del pubblico sugli spalti che con il loro sostegno hanno accompagnato le squadre e, perché

no, "riscaldato" l'ambiente! I ragazzi si sono divertiti molto ed era visibile la grande correttezza e l'amicizia tra i giocatori in campo che così hanno interpretato al meglio lo spirito del torneo. Per la cronaca la finale si è svolta tra la squadra del Sacro Cuore, che si è imposta nella semifinale contro i Pane e Pupauro, e la squadra dei Tonino's Boys, che hanno battuto nell'altra semifinale I Reds. Il Trofeo finale se lo sono aggiudicati i Tonino's Boys che hanno battuto la squadra di casa, il Sacro Cuore, con un punteggio che non ammette repliche: 5 a 2.

Al termine della finale i figli di Angelo Busillo, Carmine e Giuseppe, hanno premiato tutte le squadre partecipanti con una targa ricordo e tutti si sono uniti nelle foto di rito. È stato un bel torneo pieno di gioia e di amicizia tra ragazzi che, con lo spirito giusto, hanno inteso dimostrare che lo sport deve essere soprattutto divertimento.

Nino Petraglia

Dino Moltisanti consegue il Dottorato in Bioetica

Il 24 marzo scorso un amico, di più, un figlio della comunità parrocchiale del Sacro Cuore ha raggiunto un prestigioso traguardo accademico, ovvero il conseguimento del Dottorato di ricerca in bioetica presso l'Istituto di Bioetica del Policlinico Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Il titolo della tesi di dottorato che Dino ha discusso è stato: "Il significato delle Medical Humanities nella formazione medica".

Il lavoro si prefigge sostanzialmente l'obiettivo di giustificare la necessità della presenza all'interno della formazione

dei futuri medici (lungo il percorso universitario dei primi sei anni ma anche durante la fase di specializzazione e in quella dell'aggiornamento professionale) di uno "spazio" che gli americani hanno chiamato "Medical Humanities", ossia il complesso di tutte quelle discipline (antropologia, etica medica, bioetica, storia della medicina, pedagogia medica, ecc.) che aiutano la medicina a svincolarsi da quella sua fredda scientificità che da molti è avvertita come disagio.

Una tale giustificazione parte dalla considerazione della natura della medicina, che più che essere definibile come

scienza, è anzitutto una "relazione" tra una persona, il paziente, che a causa della malattia chiede aiuto e una, il medico, che professa di avere le competenze necessarie a prendersi cura di lui.

Definita in questo modo la medicina, se ne comprende chiaramente la intrinseca eticità, per cui non è pensabile ridurre questa impresa umana a formule scientifiche o interventi tecnicamente ben riusciti.

Oggi la medicina si trova a dover restaurare necessariamente uno dei due pilastri su cui essa si è sempre poggiata, il pilastro dell'"umanità" del medico, spesso so-

vastato se non cancellato dal pur positivo pilastro del progresso tecnico-scientifico.

E' necessaria una svolta di integrazione tra queste due dimensioni della medicina, perché il medico "bravo", quello che tutti i pazienti sognano di incontrare, è anche "buono", ossia competente ma anche compassionevole, capace cioè di riconoscere nel paziente che ha di fronte non solo un corpo da "aggiustare", ma una persona, con le sue paure, la sua libertà, il suo vissuto, la sua dignità.

E se questo sforzo non parte dai primi anni di formazione universitaria, allora tutto diventa più



I coniugi Dino Moltisanti e Simona Capone

difficile.

Tutta la comunità parrocchiale si congratula con Dino e gli augura i mi-

gliori successi sia sul piano professionale che umano.

Antonio Di Cosmo

Auguri ai nuovi laureati che frequentano i Gruppi di Formazione della Comunità parrocchiale



Auguri a Ilaria La Torraca che si è laureata il 25 ottobre 2005 in **Medicina e Chirurgia** presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Tesi discussa: "*Febbre Mediterranea familiare. Valutazione dei dati preliminari del registro nazionale*".



Auguri a Graziella Biondi che si è laureata il 26 gennaio 2006 in **Giurisprudenza** frequentando l'Università degli Studi di Campobasso.

Tesi discussa: "*Aspetto ideologico, economico e patrimoniale dei rapporti intersoggettivi a Roma*".



Auguri a Marco Ciao che si è laureato il 27 marzo 2006 in **Giurisprudenza** frequentando l'Università degli Studi di Salerno.

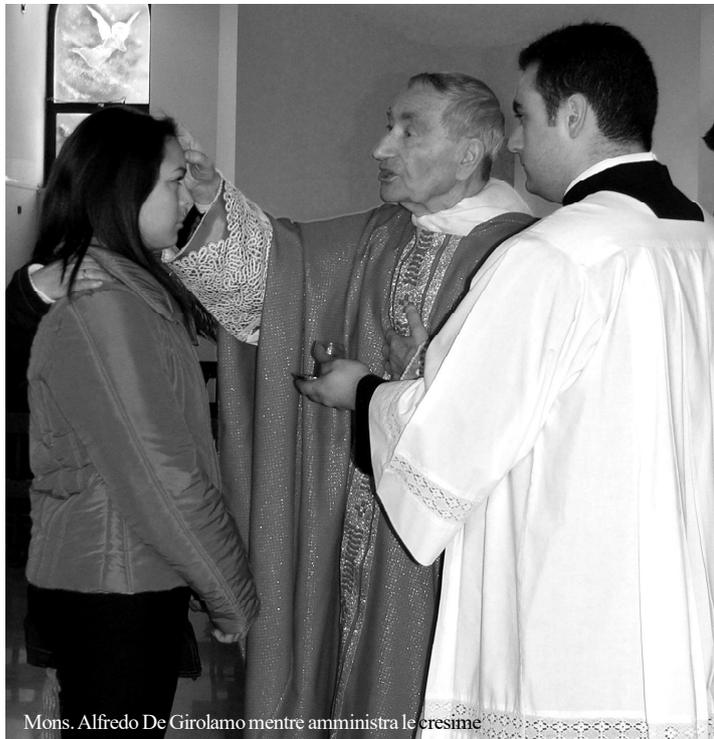
Tesi discussa: "*La garanzia del doppio grado di giurisdizione nel merito in un modello processuale cognitivo*".



Auguri a Matteo Angeloro che si è laureato il 5 aprile 2006 in **Giurisprudenza** frequentando l'Università degli Studi di Campobasso.

Tesi discussa in Diritto Ecclesiastico: "*Bioetica e libertà della persona umana*".

Mons. Alfredo De Girolamo amministra le Cresime in parrocchia



Mons. Alfredo De Girolamo mentre amministra le cresime

di ANTONIO DI COSMO

Domenica 12 febbraio durante la Santa Messa delle ore 11.00, presieduta per l'occasione da mons. Alfredo De Girolamo, è stato amministrato il sacramento della Confermazione ad un gruppo di ragazzi che ha partecipato al percorso di fede svoltosi presso la nostra parrocchia in preparazione di tale evento.

Il corso si è articolato in dodici incontri tenuti, oltre che da don Giuseppe Guariglia e da don Antonio Ragone, per la maggior parte dei casi, da semplici laici impegnati in parrocchia, i quali non si sono limitati a dare nozioni di catechismo, ma hanno cercato di presentare la propria esperienza di fede.

Purtroppo attualmente si tende a non dare il giusto rilievo al sacramento della Cresima per la difficoltà a elaborare la sua identità.

Essa, infatti, rimane ancora schiacciata tra il Battesimo (come se fosse una semplice

confermazione di esso, mentre in realtà è Dio che da conferma del suo amore fedele) e il Matrimonio, in occasione e in preparazione del quale spesso viene celebrata. Se il Battesimo va ricondotto alla missione di Cristo e al suo mistero pasquale, la Cresima va ricondotta all'azione dello Spirito Santo che costituisce la Chiesa nel giorno di Pentecoste.

Il dono dello Spirito Santo nel Battesimo è unico e ci rende figli di Dio mentre nella Confermazione esso è multiforme, per la ricchezza dei sette doni dello Spirito (il numero sette simboleggia la pienezza dei doni).

I vari carismi, infatti, esprimono quel dinamismo personale, unico e irripetibile, che costituisce l'originalità e lo stile di ciascuno.

Se il Battesimo dona la dignità divina e sancisce la fondamentale uguaglianza dei figli, la Cresima celebra la differenza di ciascuno nella Chiesa.

Lo Spirito non si ripete e attraverso i suoi carismi arricchisce la comunità sia nella

sua componente religiosa (e allora parliamo di specifici carismi-ministeri ecclesiali), sia nella sua componente laica (ci riferiamo agli impegni di lavoro, alle attività quotidiane, alle diverse professionalità).

Il credente, in quanto confermato/cresimato, è chiamato quindi a prendere "laicamente" il suo posto nel mondo perché ha le capacità (carismi) per interpretare e partecipare alla vita della storia.

Egli deve farsi compagno di strada con tutti gli uomini di buona volontà, da un lato condividendo, attraverso gioie e inquietudini, quel senso di corresponsabilità che impegna a portare avanti una vita che sia dignitosa per tutti.

Dall'altro, tentando di dare un senso di trascendenza al proprio progetto, interpretandolo alla luce del mistero pasquale e pentecostale, come ricerca e cammino verso la pienezza di Dio, vero scopo dell'esistenza al di là di ogni realizzazione umana.

Il giorno della Cresima lo ricorderò con grande gioia

Il corso di preparazione al sacramento della Confermazione è stato per me un'occasione importante per riflettere, grazie all'aiuto di tutti i relatori, sul mio cammino spirituale e di vita. Gli incontri si sono svolti in un'atmosfera di grande serenità grazie alla capacità di relazionarsi di tutti i relatori. Questo ha permesso grande partecipazione, tutti sentivano di poter esprimere i propri pensieri e le proprie riflessioni sugli argomenti trattati senza il timore di sentirsi giudicati.

Il rapporto che si è creato fra noi cresimandi e i relatori è stato di reciproca stima e di amicizia. Durante la partecipazione al corso ho capito l'importanza delle sacre scritture, e ho seguito il consiglio del relatore Michele Biondi e di don Antonio Ragone di leggere alcuni passi della Bibbia durante la giornata per capire e riflettere sul-



Dopo la veglia una buona pizza in Oratorio

la Parola di Dio. Inoltre con la relatrice Delfina Tutoli si è affrontato il tema dell'aborto e quindi di quanto sia importante tutelare la vita di un bambino innocente.

Questo tema è stato oggetto della veglia di preghiera a cui ho partecipato insieme ad altri cresimandi in un clima di forte partecipazione e riflessione, perché questo tema è molto attuale e suscita forti di-

battiti. Prima del giorno della cresima mi sono recata in parrocchia per il sacramento della Penitenza con un sincero desiderio di purificazione e di rinnovamento, dopo ho sentito una grande felicità per essermi avvicinata a Dio. La serata dedicata alla convivialità che si è tenuta al termine del corso, è stata un'ulteriore occasione per conoscerci meglio e a me personalmente ha dato anche la possibilità di instaurare nuove amicizie con alcuni cresimandi.

Il giorno dell'amministrazione della Cresima è stato il più bello e lo ricorderò sempre con grande emozione e gioia, soprattutto quando ho portato sull'altare la Bibbia. Ringrazio Don Giuseppe per la sua capacità di aprirsi e di confortare i giovani e di rendere così la sua parrocchia una seconda casa per tutti, i relatori e particolarmente Cinzia Zurlo e Paolo Sgroia.

Anna Consiglio



Un momento della convivialità

La nostra attenzione verso Dio spesso si offusca

Dal 9 gennaio al 3 febbraio si è svolto nella nostra parrocchia il percorso di fede per la preparazione al sacramento della Confermazione.

Così il primo giorno ero lì in una stanza insieme ad altri giovani per cominciare questo corso che ci permetteva di ricevere questo sacramento.

La Cresima è il sacramento necessario per ricevere il sacramento del Matrimonio, per fare da madrina o padrino, quindi, ad ognuno di noi serviva per questi motivi e per qualcun altro era "arrivato il momento". Insomma abbiamo cominciato con delle facce spesso rivolte all'orologio e frettolose di andare via.

Dall'altra parte gli occhi di chi guardava questo spettacolo di giovani poco interessati erano di don Peppe e dei nostri catechisti. Questo era il quadro della nostra prima serata.

A metà percorso, però, ci siamo trovati con nostra grande sorpresa un gruppo di amici: noi, i catechisti, don Antonio, don Peppe.

Le serate sono diventate sempre più liete, il tempo trascorreva veloce, gli argomenti interessanti e l'importanza del sacramento che stavamo per ricevere ci era sempre più chiaro. Questo grazie a delle persone preparate, umili e

comprehensive che sono riuscite ad accendere nei nostri cuori quell'attenzione a Dio che spesso si offusca.

L'ultima sera del corso ci siamo tutti riuniti in una veglia di preghiera, seguita da una bella sformata di pizze in Oratorio, dove ci siamo divertiti tra musica, giochi e piacevoli chiacchierate.

Francesca Altieri



Un momento di svago dei cresimandi

Ritiro di Quaresima del Settore Adulti di Azione Cattolica

Gli adulti di A.C. hanno scelto di vivere la giornata di spiritualità quaresimale, domenica 26 marzo, presso la Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù del rione Pescara di Eboli, parrocchia viva e dinamica grazie alla dedizione e alla creatività del parroco don Giuseppe Guariglia e dei suoi numerosi e motivati collaboratori.

Gli adulti, iscritti e simpatizzanti, sono giunti numerosi da molte parrocchie dell'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno, per una sosta di riflessione e di confronto, sosta necessaria per rendere più ricco e fruttuoso il cammino quaresimale, per rigenerare capacità ed energie ed aprirsi ad una spe-

ranza sempre più solidale.

La splendida e inaspettata giornata di sole, e la struttura ampia, funzionale, curata e ben organizzata hanno permesso a tutti di vivere intensamente, serenamente e pienamente questo momento ricco di meditazione, preghiera e convivialità.

L'Assistente generale dell'A.C. diocesana, don Sabato Naddeo, ha guidato i presenti a meditare il Messaggio per la Quaresima di S.S. Benedetto XVI "Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione" (Mt 9, 36).

Le parole chiare ed incisive dell'assistente hanno posto l'accento su:

* Quaresima, tempo del pellegrin-

naggio interiore verso Colui che è la fonte della misericordia;

* Dio ci custodisce e ci sostiene e non permette che il buio dell'orrore spadroneggi;

* Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione... anche oggi lo sguardo commosso di Cristo non cessa di posarsi sugli uomini e sui popoli;

* La Chiesa sa che, per promuovere lo sviluppo, è necessario che il nostro sguardo si misuri su quello di Cristo...

* Il digiuno, l'elemosina e la preghiera a cui ci richiama la Quaresima... è la via da percorrere per conformarci allo sguardo di Cristo. Bisogna che ciascuno prenda a cuore la vita di chi vive accanto a noi e di chi vive lontano da noi per seminare nella vita del mondo, nella vita delle nostre città, dei nostri quartieri, la speranza, che nasce dal Vangelo... "anche oggi, nel tempo della interdipendenza globale, si può constatare che nessun progetto economico, sociale o politico sostituisce quel dono di sé all'altro nel quale si esprime la carità. Chi opera secondo questa logica evangelica vive la fede



Un momento della Via Crucis itinerante guidata da don Sabato Naddeo

come amicizia con il Dio incarnato e, come Lui, si fa carico dei bisogni materiali e spirituali del prossimo" (dal Messaggio per la Quaresima di S.S. Benedetto XVI) Gli spunti di riflessione proposti dall'assistente sono stati oggetto di meditazione personale contemplando "tanti volti di Cristo", volti dallo sguardo dolce e penetrante, volti sfigurati dagli orrori della crocifissione, volti gloriosi di Cristo Risorto...

Volti che diventano motivo per vincere ogni paura e ogni resistenza, ogni atteggiamento di sfiducia e di rassegnazione.

Gli esempi forti e significativi di uomini e donne: don Tonino Bello, don Milani, Don Bosco, Madre Teresa, Pier Giorgio Frassati... che hanno saputo guardare agli ultimi

con lo sguardo di Cristo, ci hanno fatto toccare con mano che, mettendoci alla sequela del Maestro, è possibile progettare e realizzare qualcosa di importante e utile ed essere suoi testimoni... L'ascolto della parola di Dio e del suo Spirito, dono pasquale del Signore, hanno rinsaldato la nostra fede nel Crocifisso Risorto e, perciò, nella vita e nella forza dell'amore, in vista della trasformazione del cuore dell'uomo e della storia.

L'ascolto della parola ha visto due momenti molto forti nella celebrazione del Sacrificio Eucaristico e nella sentita partecipazione alla Via Crucis che ha chiuso la giornata di spiritualità. A rendere questo momento finale ancora più significativo è stato il viverlo insieme ai gio-

vanissimi della parrocchia ospitante che concludevano anch'essi il loro ritiro di quaresima.

Con loro sono state condivise le parole di Paola Bignardi che hanno accompagnato la Via Crucis itinerante nel cortile parrocchiale, parole che ben si inseriscono nella prospettiva e nel cammino che la Chiesa in Italia è chiamata a percorrere verso Verona: "Facci vincere tutto ciò che ci trattiene al di qua della luce; dacci lo sguardo di chi sa vedere, al di là, l'invisibile disegno di un mondo di pace e di un'umanità riconciliata. Dacci cuore e mani coraggiosi, disposti ad operare per esso. Solo così diremo a tutti che Tu sei risorto e terremo viva la speranza che in Te ogni cosa, ogni affetto, ogni realtà saranno rinnovati".



I ritiri di Quaresima dei Gruppi di Formazione della nostra comunità parrocchiale

La Quaresima è un tempo liturgico "forte", caratterizzato dall'intensificarsi della preghiera e della penitenza, che ci prepara a celebrare il mistero della Redenzione, la Pasqua. Come ogni anno, la nostra comunità parrocchiale si dispone a vivere questo cammino, attraverso i ritiri di Quaresima.

Il 5 Marzo si è tenuto il ritiro dell'Apostolato della preghiera. Le persone più avanti negli anni, che fanno parte della nostra comunità parrocchiale, hanno concentrato la loro attenzione su un tema molto interessante: "Il suo cervello". Esse hanno avuto modo di riflettere su come Gesù Cristo abbia «usato il cervello come pochi, forse come nessuno».

Il 12 Marzo è stata la volta dei Gruppi Famiglia e del Gruppo Giovani Adulti, che hanno riflettuto sul tema: "La comunità parrocchiale

del Sacro Cuore medita sul ruolo della Parola di Dio nella vita del credente". Si è trattato di un'accurata meditazione sull'avvenimento importantissimo della Trasfigurazione di Gesù e sul ruolo degli Apostoli scelti per vivere questa esperienza indimenticabile.

Il 19 Marzo si è svolto il ritiro del Gruppo Giovani, che ha trattato lo stesso argomento relativo a quello precedente. Il 26 Marzo il Gruppo Giovanissimi si è concentrato sull'importanza della vocazione cristiana e quindi sulla dignità di essere battezzati. In particolare, l'incontro del gruppo Giovanissimi si è concluso con una Via Crucis organizzata dall'Azione Cattolica Adulti, che lo stesso giorno ha svolto il proprio ritiro di Quaresima nei locali della nostra comunità parrocchiale. È stato un momento importante, caratterizzato da una profonda comunione tra due realtà

così diverse eppure così vicine. Infine il 2 Aprile si è svolto il ritiro di Quaresima dei bambini e dei ragazzi. Quest'anno, per i più piccoli, si è scelto di rivivere i gesti, i momenti e i personaggi che hanno accompagnato Gesù nel cammino della sua passione. I ragazzi delle scuole medie, invece si sono cimentati in una mega caccia al tesoro dal tema "Servi per vocazione", arricchita dalle testimonianze vocazionali di don Peppino, don Zibi, il seminarista Roberto Facenda, Annalisa Tedesco e la coppia prossima al matrimonio, Michele Biondi e Annalisa Pacifico. Tutto questo è stato utile per dare la possibilità alla nostra comunità di soffermarsi a riflettere su temi importanti e ricaricarsi, per meglio affrontare le innumerevoli attività che durante l'anno si susseguono in parrocchia.

Cosimina Pili

Forse non tutti sanno che...

Digiuno e Astinenza

Delibera n. 60 (59) del 4 ottobre 1994 della Conferenza Episcopale Italiana

1) La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e la qualità, alle consuetudini locali approvate" [nota n. 27: PAOLO VI, Cost. apost. Paenitemini, III (EV 2, 647)].
2) La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

3) Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri (o il primo venerdì di Quaresima per il rito ambrosiano) e il Ve-

nerdi della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo; sono consigliati il Sabato Santo sino alla Veglia pasquale [nota n. 28: Cf. Sacrosanctum Concilium, n. 110 (EV 1, 198)].

4) L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo). In tutti gli altri venerdì dell'anno, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità, si deve osservare l'astinenza nel senso detto oppure si deve compiere qualche altra opera di penitenza, di preghiera, di carità.

5) Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza co-

loro che hanno compiuto il 14° anno di età.

6) Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute. Inoltre, "il parroco, per una giusta causa e conforme alle disposizioni del Vescovo diocesano, può concedere la dispensa dall'obbligo di osservare il giorno (...) di penitenza, oppure commutarlo in altre opere pie; lo stesso può anche il Superiore di un istituto religioso o di una società di vita apostolica, se sono clericali di diritto pontificio, relativamente ai propri sudditi e agli altri che vivono giorno e notte nella loro casa" [nota n. 29: CIC, can. 1245].

(Dal Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana, anno 1994, n. 6, pp. 212-213)

L'Oratorio "Don Angelo Visconti", uno spazio che si configura a sostegno dell'infanzia, della pre-adolescenza, dell'adolescenza e della condizione giovanile del Rione Pescara

L'Associazione Oratorio A.N.S.P.I. "Don Angelo Visconti" (costituitasi il 22 maggio 1996 come Associazione di Volontariato con Atto Costitutivo e Statuto registrato presso l'Ufficio del Registro di Salerno in data 24 maggio 1996; registrata nell'Albo Comunale delle Associazioni di Volontariato, prot. n. 17192 del 26 luglio

1996; iscritta al Registro Regionale del Volontariato col decreto n. 17331 del 4 dicembre 1998) formata da circa 200 volontari, non ha fini di lucro ed è apolitica ed è una libera Associazione che è sorta e che opera per volontà dei membri della Comunità Parrocchiale del Sacro Cuore di Eboli. L'Associazione Oratorio è uno spazio che si confi-

gura come una tradizione a sostegno dell'infanzia, della pre-adolescenza, dell'adolescenza e della condizione giovanile del Rione Pescara, in particolare, e del territorio ebolitano in generale.

Dal 1996, con il patrocinio della Provincia di Salerno e del Comune di Eboli, realizza gratuitamente attività sul territorio nell'ambito del Progetto Arcobaleno che prevede - annualmente - le iniziative di seguito sinteticamente presentate.

Il Centro Incontro con i settori dell'Animazione (Campi scuola, animazione sul territorio, attività oratoriali) Sport (Scuola Calcetto, Scuola Pallavolo, Tornei Calcetto, Tornei Pallavolo) e Tempo Libero (Sala Giochi) intende offrire una possibile risposta al disagio familiare, sociale, etnico, comunicativo, identificativo, relazionale, psichico.

Il Centro Arcobaleno, con i laboratori - Audio-video Immagine, Comunicazioni sociali Dialogo, Culturale Treggatti, Falegnameria Geppetto, Informatica Internet, Musica Armonia, Scenografia Creatività - intende offrire una possibile risposta ai seguenti disagi: scolastico, economico, comunicativo, psichico.

Negli anni finanziari 1992, 1996, 1997, 1998

e 1999, l'Associazione, in collaborazione con la Parrocchia del Sacro Cuore, ha realizzato il Progetto Arcobaleno finanziato dal Ministero dell'Interno ai sensi della Legge 216/91 "Primi interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose".

L'Associazione partecipa fin dalla sua costituzione alle attività del "Comitato Rete territoriale Disagio Giovanile, Tossicodipendenza ed Alcolismo" attivato dal Comune di Eboli e ha collaborato con il Comitato - per il settore Prevenzione - al Progetto Liberamente finanziato ai sensi della Legge 45/99 Fondo Nazionale Lotta alla Droga esercizio finanziario 2000.

Dal 24 maggio 2004 collabora nell'ambito dei Piani di Zona S5 alle attività svolte ai sensi della Legge regionale 328/00 (seconda annualità) con la realizzazione dei Progetti Sostegno Educativo e Giovani in Musica.

Nell'anno 2005, in collaborazione con la Parrocchia del Sacro Cuore di Eboli e con altre 27 parrocchie dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acereno, ha realizzato il Progetto Oratoriando finanziato ai sensi della Delibera n. 1225 dell'8 ottobre 2004 della Giunta Regionale della Campania.

Denominazione e ragione sociale:
A.N.S.P.I. "DON ANGELO VISCONTI"
Associazione di Volontariato
Rappresentante Legale: Giuseppe Guariglia
cellulare: 360278553
Sede Legale: Via Sacro Cuore, 13 - Eboli (Sa)
Tel/fax: 0828.651755
e-mail: oratorio@sacrocuoreboli.it
Sito Web: www.sacrocuoreboli.it
Codice fiscale: 91020300652



Laboratorio Musicale Armonia



Laboratorio Informatico Internet



Laboratorio Scenografia Creatività



Laboratorio Audio Video Immagine



Ludoteca Dumbo



Aiuto Scolastico con don Ugo Calabrese



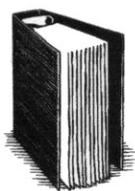
Scuola Calcio



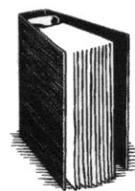
Laboratorio Audio Video Immagine



Laboratorio Scenografia Creatività



Dai Registri Parrocchiali



Sono stati battezzati



Marco Nobile	Luca Vitale	Emanuele Chiumiento
Chiara Manzo	Melissa, Maria Guida	Francesca Zurlo
Lucia Moseato	Anna Chiara Marotta	Damiano Calabrese
Martina Moseato	Christian Santoro	
Maria Marotta	Giustino Langone	

Felice Anniversario di Matrimonio



Coniugi: Francesco Paolo Sgroia e Cinzia Zurlo con i figli

25°

Donato Palmentieri e Geraldina Manna
Aldo Tenza e Vita Cafaro
Francesco Paolo Sgroia e Cinzia Zurlo

Hanno ricevuto il sacramento della Confermazione



Foto ricordo dei cresimati insieme a mons. Alfredo De Girolamo

Tanti Auguri a:

Allieri Francesca
Bucecchia Francesco
Bucecchia Gerardo
Consiglio Anna
Consiglio Emilia
Cortese Antonietta
Cortese Francesco
Fresolone Alfonsina
Fusella Vito
Gioia Mirella
Giordano Manuel
Giordano Manuel
Maiorano Alessio
Matrazzo Laura
Matonti Maria Rosaria
Mirra Antonino
Mirra Riccardo
Pannetta Carlo
Ricca Damiano
Rigillo Francesca
Sbarra Simone
Searpa Cosimo
Trinca Rosa
Visconti Valentina

ARCIDIOCESI DI SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ
 Rione Pescara - Eboli (SA)

2006 ANNO DEL SACERDOZIO
MESE DI MAGGIO: MESE DI MARIA REGINA DELLE VOCAZIONI
ANIMAZIONE VOCAZIONALE PER SPOSI, SACERDOTI E CONSACRATI

a cura del
SEMINARIO METROPOLITANO "GIOVANNI PAOLO II"
DI PONTECAGNANO-FAIANO

Tutti i giorni feriali di maggio: ore 18.20 Santo Rosario con litanie cantate - ore 19.00 Santa Messa con omaggio alla Beata Vergine Maria
 Tutti i giorni feriali di giugno: ore 19.00 Santa Messa con omaggio al Sacro Cuore di Gesù

Sabato 29 aprile	ore 19.30 Decima Edizione <i>Festival di Sanberniero</i> c/o Auditorium <i>Vincenzo Favole</i>
Giovedì 4 maggio	ore 17.00 Incontro <i>Apostolato Preghiera</i> con animazione vocazionale ore 19.00 S. Messa presieduta da don Antonio Montefusco Animatore Seminario ore 19.45 Liturgia Penitenziale Comunitaria
Venerdì 5 maggio	ore 7.30/19.00 Adorazione eucaristica: primo venerdì del mese di maggio ore 19.00 S. Messa presieduta da Mons. Claudio Raimondo Rettore Seminario ore 20.00 Incontro sul tema: <i>Anno del Sacerdozio e Pastorale Vocazionale</i> ; Relatore: Mons. Claudio Raimondo Rettore Seminario Metropolitano
Sabato 6 maggio	ore 18.00 Cattedrale Ammissione agli Ordini Seminarista Roberto Faccenda
Domenica 7 maggio	Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni ore 9.30 S. Messa presieduta da Mons. Marcello De Maio Vicario Generale
Lunedì 8 maggio	ore 12.00 Supplica alla Beata Vergine del Rosario di Pompei ore 19.00 S. Messa presieduta da don Antonio Marotta Animatore Seminario ore 20.00 Incontro Gruppi Giovanissimi con animazione vocazionale
Martedì 9 maggio	ore 20.00 Incontro sul tema: <i>Anno del Sacerdozio e Convegno Ecclesiale di Verona</i> ; Relatore: Mons. Marcello De Maio Vicario Generale
Giovedì 11 maggio	ore 15.00 Pellegrinaggio a Pompei
Sabato 13 maggio	ore 20.00 Adorazione Eucaristica per Seminario Metropolitano "Giovanni Paolo II"
Domenica 14 maggio	Giornata del Seminario animata dai Seminaristi del Seminario Metropolitano Giornata Foraniale del Ministrante organizzata dalla Segreteria Diocesana Ministranti
Martedì 16 maggio	ore 20.00 Incontro sul tema: <i>Anno del Sacerdozio e Sinodo Diocesano</i> ; Relatore: Mons. Marcello De Maio Vicario Generale
Domenica 21 maggio	Giornata Diocesana dell'Ammalato organizzata dalla Consulta Diocesana per la Pastorale della Salute
Lunedì 22 maggio	XVIII Anniversario ordinazione sacerdotale di don Giuseppe Guariglia X anniversario Costituzione Associazione Oratorio ANSPI "Don Angelo Visconti"
Giovedì 25 maggio	Solennità di San Gregorio VII
Sabato 27 maggio	ore 20.00 Veglia Foraniale di Preghiera per le Vocazioni in occasione dell'Anno del Sacerdozio presieduta da Mons. Claudio Raimondo
Domenica 28 maggio	Giornata di convivialità con Festa di fine anno catechistico e Festa per cresimati ore 9.30 Santa Messa con Sacramento Confermazione per ragazzi scuole medie presieduta da S.E. Mons. Gerardo Pierro Arcivescovo di Salerno
Mercoledì 31 maggio	Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria
Giovedì 1° giugno	ore 19.45 Liturgia Penitenziale Comunitaria
Venerdì 2 giugno	ore 7.30/19.00 Adorazione eucaristica: primo venerdì del mese di giugno ore 20.30 Corso prematrimoniale con testimonianza dei responsabili Gruppo Giovanissimi fidanzati Michele Biondi e Annalisa Pacifico
Domenica 4 giugno	Solennità di Pentecoste - Giornata di convivialità per Gruppi di Formazione ore 11.00 Messa Matrimoniale Michele Biondi e Annalisa Pacifico con Rinnovo Professione Laiche Consacrate Opera Marta e Maria



“E ti porto in Africa”

Chi siamo...

L'Associazione ha lo scopo di cooperare con i Paesi in via di sviluppo e diffondere la cultura del dialogo tra i popoli ispirandosi ai valori della fratellanza tra gli uomini e della solidarietà. E' indipendente da qualsiasi schieramento politico, culturalmente aperta a tutte le persone di buona volontà, senza distinzione di sesso, razza, cultura e religione, purché abbiano una motivazione che condivida i drammatici problemi del terzo mondo e l'impegno alla solidarietà. Non persegue fini di lucro e si obbliga a destinare ogni provento agli scopi

di cui sopra. Promuove ed attua iniziative volte alla salvaguardia dei diritti della persona e dei popoli, alla promozione di cultura, pace e giustizia fondata sul rispetto dell'altro.

Iniziativa sociali...

Realizzare progetti a medio e breve periodo per la realizzazione di impianti ed infrastrutture, nonché fornitura di servizi nei Paesi in via di sviluppo. Realizzare una cooperazione che coinvolga i beneficiari nella decisione del processo di sviluppo, al fine di incoraggiare le idee locali, mobilitare energie,

competenze e risorse delle popolazioni locali, anche mediante il trasferimento di tecnologie appropriate. Il sostegno, la collaborazione ed il finanziamento di progetti ed iniziative di promozione sociale. L'attuazione di interventi per migliorare la condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo culturale e sociale della donna con la sua diretta partecipazione. La realizzazione di programmi di formazione scolastica e professionale, la promozione del volontariato civile, la promozione del dialogo per meglio comprendere le diverse culture. L'attivazio-

ne di interventi straordinari destinati a fronteggiare le situazioni di denutrizione, di carenze igienico sanitarie, le epidemie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni. L'acquisto e la raccolta di medicinali, materiale sanitario e prodotti per bambini con l'invio gratuito alle missioni. L'invio nelle missioni di personale volontario che provveda in loco ai bisogni determinati dai particolari casi di emergenza. L'annuncio della Carità con particolare riguardo alle persone ed alle comunità in situazione di estrema emergenza.

dallo statuto dell'Associazione



Le opere in via di realizzazione...

Tra le opere in via di realizzazione ci sta anche la Casa di accoglienza ed ambulatorio per i bambini orfani di Koun Fao (Costa d'Avorio). Il referente è padre Constant Atta Kouadio che abbiamo avuto come ospite nella nostra Comunità l'estate scorsa.

Il Progetto

Nella zona di competenza della Diocesi di Abengourou nella città di Koun-Fao Costa D'Avorio Parrocchia di origine di P. Constant Atta, mancano dei luoghi adatti per ospitare i ragazzi di età compresa tra i 10 e i 16 anni perché possano andarci a studiare. Questi sono costretti a percorrere molti chilometri a piedi per raggiungere il liceo, passare lì tutta la giornata e ritornare la sera nei loro paesi, distanti 8 Km per alcuni, 12 Km per altri. Chi non ha la famiglia vicina deve affittare una casa ad un prezzo molto elevato e prepararsi da mangiare. Chi non ha disponibilità economica è costretto a lasciare la scuola. Il reddito pro-capite si aggira intorno ai 245 euro all'anno, con nuclei familiari che variano da otto a dieci persone. Com'è possibile mandare i figli a scuola con questo bassissimo livello economico familiare? E poi mancano del tutto i mezzi di trasporto pubblico per studenti. Per questi motivi ci sono tantissimi ragazzi che non possono frequentare alcun tipo ed ordine di studi. Il nostro obiettivo è di ridare speranza a questi ragazzi che sono già

provati dalla povertà delle loro famiglie, di dare loro una istruzione ed educazione, offrendogli un clima favorevole per lo studio (casa, cibo, sala di studio ecc.). Desideriamo anche offrire loro la possibilità di ricevere in questo luogo un'educazione spirituale, morale e umana.

Sentiamo il bisogno di investire in questo progetto che dovrà provvedere a creare una educazione ai valori, al servizio di tutti. La costruzione di una struttura come questa in Italia costerebbe 98.070,45 euro. Poiché l'opera è da realizzare in Costa D'Avorio, la spesa reale per il compimento di tutti i lavori, si aggira intorno a 25.000,00 euro.

Per la prima iniziativa speriamo di ospitare 50 ragazzi della parrocchia. I ragazzi delle famiglie che hanno possibilità economiche dovranno pagare una piccola retta, mentre la casa sarà del tutto gratuita per i ragazzi di famiglie povere.

Ringraziamo i benefattori per la loro volontà di aiutare le persone vittime di questa situazione di miseria. Imploriamo la benedizione del Signore sulle loro famiglie.



Padre Constant nella sua parrocchia



P. Constant Atta Kouadio

Il mio nome è Constant, nato l'1 gennaio 1970 a Koría di Koun-fao (Costa D'Avorio).

Sono il terzo figlio di una famiglia molto numerosa, 15 ragazzi. Nonostante ciò, il mio defunto padre, ABISSA KOFFI Jérôme (deceduto nel 1991), ha fatto il possibile per permetterci di studiare. Papà era coltivatore di cacao e caffè.

Un uomo eccezionale, generoso e buono. Non esitava mai ad aiutare finanziariamente i parenti più sfortunati, per assicurare la scolarità dei loro bambini. È da lui che ho ereditato questa generosità di cuore verso gli altri. E quanti preti missionari hanno trovato ospitalità da noi. Bisogna dire che la mia vocazione sacerdotale è partita da qui, dalla guida esemplare di papà.

All'età di 5 anni papà iscrisse mio fratello gemello e me alla scuola primaria cattolica, corso elementare, primo anno di Tanda a 42 chilometri dalla nostra casa. Dopo aver concluso l'anno a Tanda, siamo ritornati a Koría alla casa paterna per terminare la scuola primaria cattolica.

Dopo il conseguimento del Certificato di Studio Primario Elementare doveti lasciare tutta la mia famiglia poiché dovevo partire per Agnibilékrou, distante 43 chilometri, per il Collegio d'Insegnamento Generale.

Ad Agnibilékrou avevo una piccola mansarda. Preparavo da me

i pasti dopo le lezioni. Quando le scorte erano esaurite bisognava attendere che un'anima generosa passasse per offrire qualcosa. Mi ricordo ancora questi giorni passati senza mangiare.

Per sopravvivere andavo nella boscaglia per trovare frutti selvatici. Ad Agnibilékrou ho vissuto anche delle cose belle con i missionari, la scoperta della mia fede, della mia vocazione, l'amicizia, la vita in comunità. Ad Agnibilékrou, sono stato battezzato nel 1985, poi cresimato nel 1987. Dopo Agnibilékrou, Tanda, sono rientrato al Moyen seminario di Yopougon dal 1988 al 1992 dove ho conseguito il Baccalaureato dell'Insegnamento di Secondo Grado.

La vita in Seminario era tutta differente dal mio vissuto precedente.

Il seminario era pagato e fu mio padre che lo pagò fino ad ottobre 1991 data della sua morte brutale. Dopo la sua morte, la nostra vita è cambiata. Abbiamo avuto dei problemi. Ma con l'aiuto di Dio, li abbiamo superati.

Io ho continuato i miei studi al Grande seminario ciclo di filosofia, poi al Grande Seminario ciclo di Teologia dove ho conseguito il BAC Teologico. Il 20 Novembre 1999, sono stato ordinato prete e nominato Vicario alla Parrocchia Cristo Re d'Abengourou fino a luglio 2000.

Il 23 novembre 2000 è l'Università S. Giovanni in Laterano di Roma che mi accoglie per gli studi in ecclesiologia. Il 24 giugno 2003 ho conseguito la Licenza. Da settembre 2004 a giugno 2005, sono stato candidato al dottorato e vicario a S. Vito Capaccio Scalo. Il 23 giugno 2005, ho sostenuto a Roma la mia tesi di dottorato dal titolo: L'influsso della pneumatologia nel pensiero ecclesiale di P. Yves Congar. Lo Spirito Santo nella comprensione del sacerdozio dei fedeli e del sacerdozio ministeriale.





PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:
Lilly Cubicciotti - Elena Vecchio

Via Crucis per i bambini del catechismo

La lezione dell'ora del catechismo del secondo sabato di quaresima per noi bambini del catechismo di quinta elementare non è



stata come quella di tutti i sabato pomeriggio. Accompagnati dai nostri catechisti tutti noi di quinta A e di quinta B ci siamo recati in chiesa per vivere la Via Crucis che, come ci ha spiegato molto bene Silvio, è la rivisitazione di Gesù al Calvario.

Due di noi hanno portato la croce sotto le quattordici stazioni che ci sono sulle pareti laterali della chiesa, mentre Roberto Faccenda il seminarista ce le spiegava

una per una. Alla fine della Via Crucis le catechiste hanno distribuito un foglietto e una penna ciascuno.

Su quei fogli bianchi ognuno di noi doveva scrivere il proprio fioretto di quaresima.

Dopo aver fatto questo, tutti i biglietti sono stati raccolti in un cesto e lì verranno conservati fino al giorno di Pasqua, quando verranno bruciati. A questo punto Silvio ci ha fatto capire il senso del fioretto appena



fatto. Questo fioretto è l'impegno, la promessa di un piccolo sacrificio a Gesù che per ognuno di noi liberamente ha accettato di salire al Calvario portando la croce dei nostri peccati e di morire lì per salvarci tutti. Il giorno di Pasqua i fio-

retti finiranno e tutti i foglietti dove ora sono scritti verranno bruciati. Alla fine di questa "lezione" così insolita, ma tanto importante, vissuta fuori dalla solita aula del catechismo, siamo andati tutti a fare animazione soddisfatti di quest'espe-

rienza che ci ha fatto riflettere molto e che ci impegnerà fino a Pasqua.

Durante l'animazione abbiamo fatto tanti bei lavoretti con la pasta di sale.

Sandra Visconti
Emanuela La Padula

A me piace frequentare la parrocchia



Sabato 25 febbraio in serata noi della quinta elementare abbiamo mangiato la pizza.

La pizza devo dire che era buona, ci stava di tutti i tipi: la margherita, quella con l'insalata, ecc.

Dopo aver mangiato la pizza noi bambini siamo andati a giocare, mentre i nostri genitori e i nostri parenti

sono stati nella sala a parlare tra amici. Noi siamo scesi in ludoteca a giocare e mi sono divertita moltissimo perché abbiamo fatto molti giochi.

È stata per me una bella serata perché mi è piaciuta molto e poi a me piace frequentare la parrocchia.

Tonia Adelizzi
Quinta elementare

La festa di Carnevale: io mi sono divertita tantissimo

Il 28 febbraio è stato festeggiato il Carnevale.

Questa festa viene prima della Quaresima, per questo si mangia tanto e ci divertiamo tanto.

Quest'anno ho festeggiato il Carnevale nell'Oratorio della chiesa del Sacro Cuore insieme ai compagni e agli animatori. Prima siamo andati nell'Auditorium "Vincenzo Favale" e abbiamo ballato, poi ci siamo trasferiti nell'Oratorio "Don Angelo Visconti", qui abbiamo fatto dei giochi di squadra.

Per primo gioco dovevamo prendere i coriandoli, che erano nel secchio e metterli nella bottiglia. Vinceva chi riempiva di più la bottiglia.

Per secondo gioco il bambino capofila prendeva un pugno di coriandoli e lo passava al compagno di dietro e così via.



Vinceva chi faceva arrivare più coriandoli all'ultimo compagno in fila.

Per terzo gioco abbiamo giocato a Molecole, dovevamo metterci in gruppo ogni volta che l'animatore fermava la musica e diceva il numero di molecole da formare. Alla fine ce ne siamo an-

dati e ci hanno dato ben tre pacchi di patatine a testa. Io mi sono divertita tantissimo.

Rosaria Albanese
Quarta elementare



PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:
Lilly Cubicciotti - Elena Vecchio

Catechismo e animazione

Ogni sabato alle ore 15,30 comincia l'avventura del catechismo. Sì, perché è sempre una nuova ed entusiasmante avventura che diventa ancora più bella e soprattutto divertente alle 16,30 quando inizia la super, megagalattica ANIMAZIONE!!!!!!

Andiamo con ordine. Alle 15,30 le insegnanti del catechismo riuniscono i bambini, divisi per classi, nel cortile e poi tutti dentro per una nuova e importante lezione.

A proposito io frequento la IV B, sì perché siamo talmente tanti che siamo

divisi per classi, dalle scuole elementari alle scuole medie. Insieme alle insegnanti, le mie sono Lucia e Cornelia, preghiamo e poi discutiamo sull'argomento del giorno seguendo il nostro libro del catechismo.

A questo punto le catechiste ci interrogano, ma non come a scuola, qui è più divertente e sereno, sull'argomento del giorno e su quello che abbiamo letto a casa. Dopo si parla un po' degli avvenimenti della chiesa e degli appuntamenti religiosi della nostra parrocchia e di tut-

to il mondo cattolico. Infine le insegnanti fanno l'appello, guidano la preghiera e... tutti fuori per l'animazione. Gli animatori sono tanti che non ricordo nemmeno il nome di tutti, ma voglio solo dirvi che sono tutti, ma proprio tutti, fantastici.

Durante l'animazione di solito stiamo in ludoteca o in oratorio e, se è bel tempo, giochiamo all'aperto. I giochi sono tanti e tutti molto divertenti: dai percorsi di velocità al ballo.

All'aperto è fantastico correre sui monopattini e divertirsi fino allo "sfi-



nimento" con giochi guidati dagli animatori tra decine di palloncini colorati.

Insomma ragazzi, qui ci

si diverte veramente, ma soprattutto si impara a stare insieme, a rispettare le regole e a collaborare; ciò che è più im-

portante è che fra di noi sembra che ci sia anche Lui, Gesù, che ci guida e ci protegge.

Martina Galdi

Questa festa è stata davvero indimenticabile!

Per tutti i bambini del catechismo del Sacro Cuore è stata organizzata proprio una bella festa di Carnevale. La festa si è svolta martedì 28 febbraio nell'oratorio della nostra parrocchia, dalle 15,30 alle 17,30. Hanno partecipato tanti bambini di tutte le classi del catechismo, quelli più numerosi erano i bambini delle seconde. Le maschere erano tutte molto belle; quelle che a me sono piaciute in modo particolare sono state le principesse e le arabe. Io ero mascherata da gitana. Abbiamo ballato, mangiato e giocato tanto. Questa festa è stata davvero indimenticabile ed io mi sono ritirata a casa più stanca che mai, ma che divertimento ragazzi! Arrivederci al prossimo Carnevale.

Maria Rosaria Petrosino



I grandi stavano seduti a tavola a mangiare

Quest'anno l'appuntamento con la pizza per noi bambini di V elementare è stato sabato 25 febbraio. Alle 19,00 nel salone della parrocchia tutto era pronto per iniziare una splendida serata in compagnia. Quei tavoli apparecchiati presto si sono riempiti di bambini e genitori e la prima pizza non ha tardato ad arrivare. Per noi bambini la serata si è svolta mangiando pizza e giocando in ludoteca, mentre i grandi tranquilli stavano seduti a tavola a mangiare e a chiacchiere. Intanto c'era il filmato del nostro campo scuola di quest'estate che andava in onda. Dopo aver mangiato tanta buona pizza ed esserci divertiti un sacco alle 21,30 siamo tornati a casa tutti felici.

Emanuela La Padula





PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:
Monica Tedesco

Nuove amicizie in una serata indimenticabile

Quando abbiamo ricevuto questo invito non credevamo di divertirci com'è successo. Quando siamo entrati nella sala dove si è svolta questa serata, abbiamo atteso che ci

riunissimo tutti per poi iniziare, senza esitare, questa meravigliosa serata. Dopo aver mangiato le prime pizze, noi ragazzi siamo andati in ludoteca a divertirci. Quando siamo saliti era già pronto un

altro giro di pizza. Abbiamo mangiato talmente tanto e bene che volevamo che questa serata non finisse mai. Tutto era fantastico tranne il tempo, e per questo, all'inizio, non volevamo farci uscire fuori a giocare nel campo. Dopo abbiamo convinto don Pepe e gli animatori e abbiamo avuto la meglio. Siamo usciti fuori e li siamo rimasti fino alla fine della serata. Dopo avervi spiegato l'andamento della serata, vorremmo parlare delle nostre considerazioni. Per iniziare vorremmo dire che è stata una serata indimenticabile, anche perché abbiamo nuove amicizie, unendoci sempre di più.

Rosaria Adelizzi



Serata di convivialità della Prima Media

Nei forni già crepita la legna ardente, il pizzaiolo controlla la temperatura, le signore sono indaffarate nel preparare il condimento per le ottime pizze che avrebbero servito di lì a poco

Come ogni anno, tutte le classi della nostra parrocchia, partecipano alla pizza. All'uscita dall'ora di animazione, nei forni già crepita la legna ardente; le signore sono indaffarate nel preparare il condimento per le ottime pizze che avrebbero servito di lì a poco. Molti guardano fiduciosi verso il cielo, pregando per una serata senza pioggia; e nella sala grande, appena lasciata sgombra dai bimbi del catechismo, sono già allestiti i tavoli per ricevere gli ospiti. Gli animatori, in ludoteca, hanno già preparato il materiale che servirà per intrattenere i ragazzi, tra una fetta di pizza e l'altra. Alle 19.00 tutto è pronto: le famiglie cominciano ad affollare la sala e, come di consueto, per allietare la serata, vengono trasmessi gli spettacoli e gli eventi musicali della nostra parrocchia. In ludoteca c'è un clima festoso: gli anima-



Franco il pizzaiolo

tori, instancabili e pazienti come sempre, ci fanno divertire e giocare. In sala, cameriere d'eccezione, il nostro parroco don Pepe; la presenza rassicurante di don Ugo e le battute allegre e divertenti di Roberto. La pizza non è però solo un'occasione per giocare, ma anche e soprattutto, la possibilità di condividere con la nostra famiglia,

l'entusiasmo, la gioia e l'allegria che proviamo ogni volta che ci ritroviamo nei locali della parrocchia insieme agli amici, agli animatori e a tutte quelle persone che da sempre si impegnano a far sì che la parrocchia sia un luogo sicuro dove ci sarà sempre un amico pronto a farti sorridere.

Carla Giacolino

Carnevale in oratorio

Il giorno di carnevale, precisamente il 28 febbraio, tutti i bambini e i ragazzi della parrocchia del Sacro Cuore hanno partecipato alla festa in maschera che si è tenuta all'oratorio "Don

Angelo Visconti".

Qui siamo arrivati alle 15.30 e abbiamo giocato per circa un'ora e mezza.

Uno dei giochi che abbiamo fatto è stata la stop dance, che prevede

che una persona accenda la musica e gli altri giocatori ballino; quando la persona spegne la musica, gli altri si devono fermare e rimanere così, pena: la squalifica.

Poi abbiamo giocato a molecole, che consiste nel seguire le indicazioni di una persona che parla e dice, ad esempio, di fare un gruppo di cinque elementi a pancia sotto. Se un gruppo ha uno o più elementi in più, o non rispetta il comando, quel gruppo viene squalificato.

Poi alle 17.00 dalla cucina sono usciti vassoi con i dolci tipici di carnevale.

Dopo mangiato abbiamo giocato ancora e alle 17.30 ce ne siamo andati, ma i catechisti e gli animatori sono restati per pulire.

Agostino D'Incecco



Il gruppo delle signore addetto alle pizze

AUTORICAMBI BUCCELLA
LAMIERATI
AUTORICAMBI - ACCESSORI

MP Service
Piccola Società Cooperativa arl

84025 Eboli (SA)
sede legale:
via Gonzaga 97
sede operativa:
Via S. Chiaraella
tel. 338.1088862
P.IVA: 03822750653

Dott. Patrizio Candido
Presidente

Ristorante Cuor di Cuoco

Specialità gastronomiche mediterranee
serate a tema
Asado argentino

Via del Grano (Epitaffio)
84025 EBOLI (SA)
Tel. 0828 652105
cell. 3286221067

www.cuordicuoco.com - info@cuordicuoco.com

Un giorno speciale al Palmento

I bambini della Scuola Elementare e della Scuola materna di Casarsa hanno trascorso, il 1° ottobre del 2005, una mattinata speciale al Palmento. L'occasione era la Prima Edizione della "Festa dell'Uva". Hanno fatto il vino con i metodi antichi, hanno scoperto oggetti, tradizioni e usanze dei loro nonni. Tornati tra i banchi, hanno riflettuto con i loro insegnanti.



La nostra poesia!

Quando in ciel l'autunno appare,
sul finire dell'estate
nelle vigne soleggiate
si comincia a vendemmiare.
D'uve bianche e d'uve nere,
quanti grappoli sugosi
dei bei chicchi saporosi
si fan colme le pagniere.
Pigia pigia, col pigiare
sono i chicchi ben schiacciati,
dentro i tini prepa-

rati
sta già il mosto a fermentare.
Poi quel mosto spumeggiante
che ribolle dentro il tino
sarà presto nuovo vino
sano, fervido, fragrante.
È una festa, un'allegria
sotto i pampini al lavoro
sparge il sole un velo d'oro
sull'ottobre che va via.

Vendemmia

Grappoli neri, grappoli bianchi,
mai siamo stanchi di vendemmiare.
La vite è spoglia del suo bel frutto,
ci ha dato tutto. Può riposare.
Ora in cantina l'uva gorgoglia
ribolle e ha voglia di scappar fuori.
Ma qui nel tino deve restare,
per diventare rosso liquor.
(da un canto toscano)

L'amico del cuore

Bambino: "Ciao bel grappolo d'uva, come stai?"
Grappolo: "Io sto bene"
Bambino: "Perché a te non ti hanno raccolto?"
Grappolo: "Io so parlare, perciò non mi hanno raccolto"
Bambino: "Vuoi venire con me in città?"
Grappolo: "Vorrei, però non posso, perché qualcuno della tua famiglia mi può mangiare?"
Bambino: "Va bene! Fai come vuoi!"
Grappolo: "Però ogni giorno vieni a trovarmi?"
Bambino: "Lo vorrei, però ogni giorno io vado a scuola e dopo devo fare i compiti!"
Grappolo: "E dopo i compiti puoi venire?"
Bambino: "Vedrò!"
Narratore: "Il giorno dopo il bambino non andò a trovare il suo amico"
Grappolo: "Ma perché non viene?"
Narratore: "Il grappolo d'uva era triste e pensieroso perché il suo amico non era andato. Finalmente arrivò"
Bambino: "Scusami per il ritardo! Ti vedo triste. Che cosa è successo?"
Grappolo: "Questa mattina sono venuti degli uomini per raccogliere uva, un bel pezzo l'hanno già finito. Domani pomeriggio quando verrai non mi ritroverai"
Bambino: "Mi dispiace tanto!"
Grappolo: "Domani l'ultimo saluto, sei il mio amico del cuore. Ti voglio bene!"
Narratore: "Il giorno seguente il bambino andò a trovare il suo amico, però non c'era nessuno. Era triste, le lacrime gli scorrevano sulle gote. Aveva perso il suo amico del cuore".

Andrea Pascuta terza elementare



La Festa dell'Uva

Sabato primo ottobre la scuola elementare e l'asilo di Casarsa hanno partecipato alla festa dell'uva. Questa festa è stata fatta per ricordare le tradizioni e la storia del Palmento. Arrivati al Palmento alcuni bambini hanno pigiato l'uva con i piedi in un tino di legno. Hanno fatto così per ricordare come facevano i contadini tanti anni fa. Mentre loro pigiavano noi cantavamo la canzone dell'uva fugarina. Io con la mia classe sono andata al centro della piazzetta per mostrare i nostri disegni che rappresentavano l'uva e il vino e per leggere i proverbi. Abbiamo anche assistito ad uno spettacolo di marionette. Ci hanno offerto tanti dolci e poi siamo tornati a scuola. Io mi sono divertita tantissimo.

Simona Bufano
terza elementare

Proverbi locali (ma non troppo!)

- Nella botte piccola c'è il vino buono
- Il vino rosso fa buon sangue
- All'uomo che mi calpesta io fo' girare la testa
- A San Martino ogni mosto diventa vino
- 'U vin è bvut rà gruoss, piccerill e vicchiariell
- Un bicchiere di vino rallegra il cuore
- Che vuoi, la botte piena e la moglie ubriaca?
- Un bicchiere di vino al giorno toglie il medico di torno
- La carne fa came, il vino fa sangue e la fatica fa buttare il sangue
- Vino vino e tira a campà
- Acqua d'agosto fa bene a mele e mosto
- La volpe quando non può arrivare all'uva dice che è acerba

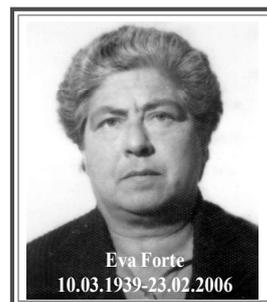
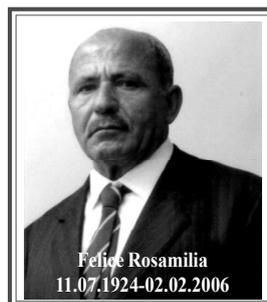
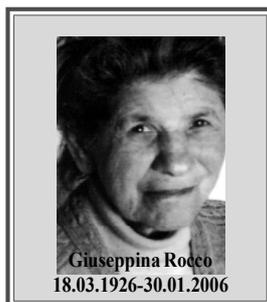
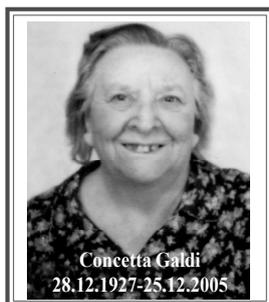
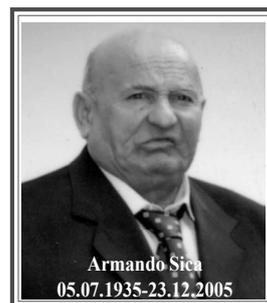
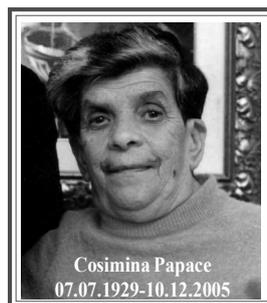
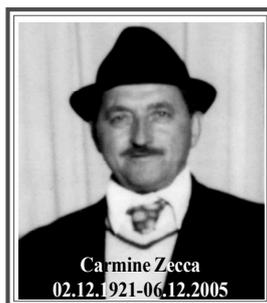
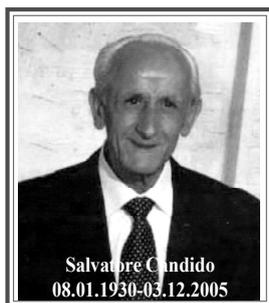
Terza Elementare

Farò una brutta fine?

- | | | |
|---|---|---|
| Pigia pigia
dentro il tino
allegro e divertito
il bambino.
Ahi ... ahì ... ahì ...
sento un lieve dolorino
qualcuno | mi schiaccia
col suo piedino.
Forza Cosimo!
Forza Stefano!
Forza tutti!
Gridano i bambini.
Ho capito, | farò una brutta fine!
Ma ... che dico?
Mi trasformerò
in vino
e renderò felici
grandi e piccini. |
|---|---|---|

Terza Elementare

Preghiamo in occasione del Trigesimo per i nostri cari defunti



Anniversari dei Defunti della nostra Comunità

Durante le Sante Messe nella ricorrenza del loro anniversario di morte, abbiamo pregato in suffragio di:

GENNAIO

- 1 MARINO ANTONIA (1996)
- VESCE FRANCESCO (1999)
- CATALDO VINCENZO (2002)
- MAZZEO VINCENZO (2003)
- 2 LA MONICA CELESTE (1995)
- 3 GIRAUOLO FIORE (2004)
- 8 D'ARCA ANNA (2000)
- 9 CARAMANNO CATERINA (2005)
- 10 DEL CHIERICO ANTONIO (1999)
- MONTUORI ANGELA (2001)
- 11 SANTIMONE CARMINE (1990)
- MASSAPASQUALE (2002)
- 12 CALABRESE MARIO (1990)
- VALLO CARMELA (1991)
- PAPACE CARMINE (1998)
- MANZIONE DONATO (2000)
- 14 BUCCELLA ANTONINO (2002)
- 15 FULGIONE ANGELA (2003)
- 16 MARINO ANGELA (1989)
- COPPOLA ANTONIO (1996)
- 17 DI LORENZO STEFANO (1992)
- 18 MAZZELLA VITO (1991)
- SOMMA VINCENZO (1995)
- 20 DEROSA GIUSEPPE (2005)
- 21 COSCIA GELSOMINA (2004)
- 23 PITETTO ANTONIO (1988)
- TORLO ANTONIO (2002)
- GUIDA ROSANNA (2004)
- 24 VIVONEMARIA (1999)
- 25 FASANO ANTONIO (1990)
- PASTORE CARMINE (1998)
- MIRRA MICHELE (2000)
- 26 FORLANO DOMENICO ANTONIO (1993)
- 27 CAPPIELLO CARMINE (2000)
- RIGILLO ANGELO MICHELE (2002)
- NITTI VINCENZO (2005)
- 28 PUGLIESE EMILIA (1995)
- TIERNOROSINA (2000)

- MONTAGNANI LIDIA (2004)
- 29 RANIERI MADDALENA (1996)
- CAPUOZZO FRANCESCA (1999)
- 30 MORRONE COSIMO (1993)
- MONACO GERARDO (2002)
- CANNONIERO ANGELINA (2004)
- 31 PAPACE VINCENZO (1991)
- MASTROLIA AGOSTINO (1996)
- CARAMANNO ALESSANDRA (2002)
- FINE LIBERA (2004)

FEBBRAIO

- 1 FRAINA GUERINO (1997)
- 2 CORRADO MARIA CRISTINA (1989)
- 4 D'ANTONIO CIRO LUIGI (1995)
- LA MANNA LUIGI (1999)
- DIMASO UMBERTO (2001)
- ROCCO VINCENZINA (2003)
- 5 DICETO GIOVANNA (1990)
- ZERO PAOLO (1990)
- 6 DI DOMENICO MARIA (1996)
- PUMPO VITTORIO (2005)
- 8 LAUDA I LUIGI (1992)
- GIARLETTA ANGELA (2001)
- BUCCINI ANTONIO (2001)
- 9 CACCIOTTOLI ANTONINO (1998)
- STELLUTI GAETANO (1999)
- MARANDINO CONCETTA (2005)
- 11 ARDIA COSIMO (1996)
- DEL PLATO CAROLINA (1990)
- DI BENEDETTO VINCENZO (2000)
- 12 CIAO PASQUALE (1998)
- IACOVINO VITO (1999)
- CARNEVALE VITO (2004)
- 13 LEONE CARMELA (1999)
- GIUSTIAL FONSO (2000)
- 15 COSENZA CARMELA (2002)
- 16 PETRILLO VITO (1993)

- 17 BUONODOMENICO (1994)
- MATTAROSARIA (2000)
- MAIORANA FRANCESCA PAOLA (2005)
- PRIORE MARIA (2005)
- 18 GLIELMI CAPPELLUCCIO ELENA (1992)
- FUSELLA ANTONIO (2003)
- MONACO EMIDIO (2004)
- CIARDIELLO ROSINA (2005)
- 19 CORRADO BERNIERO (2004)
- 20 MIGLIARO ANGELO (1998)
- ROCCO ROMANO (2000)
- 21 CRISCUOLO GIOVANNI (1998)
- SCOCOZZA ANTONIA (2000)
- 22 CASALEROSA (1997)
- 23 ALESSANDRINI NATASHA (2000)
- RUGGIA COSIMO (2004)
- 25 ROSA FRANCESCO (1989)
- DILEO MARIA (1990)
- STABILE COSIMO (2004)
- 26 ALVINO EMILIA (1998)
- 27 DI FRANCESCO ANTONIO (2002)
- BOTTABELMONTE (2005)
- 28 LAUDATI GELIANDO (1997)
- MAGLIANO PASQUALE (2002)
- DEL GAUDIO GIORGIO (2003)
- MORRONE CARMELA (2005)
- 29 SOMMANTICO SABATO (1992)

MARZO

- 1 POLITO CARMINE (1994)
- TRIMARCO FRANCESCO (1995)
- SELVAGGIO GIOVANNA (1999)
- PEDUTO DIODORO (2001)
- 2 SORGIANTIANA (1997)
- 4 GERARDI SAVERIO (1997)
- CAMPESTRINA GIUSEPPE (2002)
- GIARLETTA ALBA (2002)
- 5 FIORITO ANNA (1997)

MAROTTARUBINA(2001)
6 AURICCHIOANNA(1991)
GRIECO CARLO(1995)
CICALESE COSIMO(1996)
LAMORTE ANNAMARIA(2000)
CHIARIELLO TELESIO(2003)
7 NOTARFRANCESCO ANTONIETTA(1990)
QUARANTA ANDREA(1992)
COSSUMARIO(1996)
9 DICANOSA ANGELA(2002)
10 LETTIERI SIMONE(1991)
MIRRA GIOVANNI(1995)
PASCALE GIUSEPPE(1996)
MAROTTA FIORAVANTE(2002)
12 FIORILLO MARIA(1997)
CARDIELLO DAMIANO(2004)
13 CAVALLONICOLA(1996)
14 D'AMATO PANTALEONE(1989)
BARBETTA CAROLINA(1996)
ROMANZIAN SELMO(2005)
15 PANICO VINCENZO(1999)
GERMANOLUCIA(2004)
17 PUNZOMARIO(1996)
AMATO GIULIA(1997)
LAROCCA ANTONIO(2000)
18 BUONANNO VINCENZO(1990)
19 GUARNIERI MARIO(1988)
LUZZI GENNARO(1989)
IPPOLITO CARMELA(1991)
20 MORELLI MARIA(1996)
21 CAMPIONE LIBERATO(1988)
23 MANSIDOMENICO(1988)
CAPORALE ALESSANDRO(1994)
CARBONE RAFFAELE(1999)
MASTRANGELO MARIA CONCETTA(2000)
MONACO CARMELA(2001)
GIOVINE STELLA(2004)
25 LANDILUIGI(2003)
LUONGO NICOLA(2005)
26 TEDESCO ANNA(1995)
27 LATRONICO ROSA(1989)
DI MARINO DOMENICO(1994)
28 ACCETTA COSIMO(1997)
30 MASTROLIA GENNARO(1999)
31 LIGUORI OLGA(1993)
MAINO SANTE(1996)
ADELIZZI MICHELINO(1998)
BERGAMO AMALIA(2004)

APRILE

1 TARTAGLIA VINCENZO(1994)
2 IACOVINO CRESCENZA(1990)
ELIA LUIGI SALVATORE(1995)
D'AMBROSIO UMBERTO(1995)
3 LATORRACAPASQUALE(1989)
BOMBACE FRANCESCO(1990)
MICIELLI LUIGI(2005)
4 BRACIGLIANO FILOMENA(1994)
REPUCCIA GERARDO(2000)
6 RINALDI VINCENZO(1992)
DI STEFANO GAETANO(2004)
MACELLARO GIORGIO(2005)
8 FRANCO VITO(1992)
AVALLONE ASSUNTA(1993)
RICCADONATO(1996)
9 LETTIERI DAVIDE(1991)
SOLITO VITO(2001)
MAZZEO CATERINA(2004)
10 PAPA GAETANA(1999)
11 PINDOZZI VITO(1991)
ANGELLARA GENNARO(1996)
12 CHIARAZZO ADOLFO(1990)
ARAGONA VINCENZO(1994)
DE LEO VINCENZO(2003)
CICALESE PIERO(2003)
LATORRACA FRANCESCO(2003)

13 IULA NICOLA(1990)
DIFILIPPO RAFFAELA(1996)
MAROTTA ARSENIO(1998)
15 FORLENZA ANTONIO(1999)
MARE MARIA MICHELE(2000)
MOSCATO MARIO(2005)
16 PASTENA COSIMO(1995)
17 CORRADO COSIMO(1998)
DINOVIANNA(1998)
FRANCOMARIA MADDALENA(2000)
SOFIA CARMINA(2003)
18 RUFOLO EMANUELA(1992)
GIRAULO GIUSEPPE(1993)
19 AMMUTINATO ADOLFO(2004)
21 RAMUNNOTONINO(1999)
CHIAVIELLO MARIA LUIGIA(2000)
23 MARSILIA COSIMO(1991)
CIAO GABRIELLA(1999)
24 MAZZA ANTONIO(1992)
BELLIOTTI SALVATORE(1992)
PACIFICO MARIA(1993)
SPINGI VITO(1997)
25 POSTIGLIONE PALMA(2001)
26 PAOLINO TRIESTINO(2003)
27 VELELLA ANGELA(2001)
28 LAMATTINAMARGHERITA(2000)
29 DIPALMAFRANCESCA(1988)
LAMONICAGOVANNI(2000)
ROMEO VINCENZO(2003)
30 DIGIUDITTA MARIA(1999)

MAGGIO

1 GIOIA MARIA ANTONINA(1995)
3 DILUCIA FILOMENA(1995)
CAPOZZA CARMINE(1999)
MIRRA COSIMO(2003)
4 PANTULLIANO VITA(1988)
D'ANZILIO ERMINIA(1990)
FERRISI GIUSEPPE(1995)
6 CASCINI CELESTE(1996)
7 D'ANGELO MARIA(1999)
8 SANTORO ANTONIO(1998)
SIANI GIUSEPPE(2000)
CAMPAGNA DOMENICA(2004)
9 BALDI GENOVEFFA(1989)
RIZZO ANTONIO(1997)
10 FRESOLONE ANTONIO(1995)
12 SCOTESE ANTONIO(1992)
LUONGO DONATO(2001)
13 DICUNZOLO ANTONIO(1995)
14 CORRADO LUIGI(1995)
SANSONE GIOITA(1997)
D'ARCADONATO(1999)
16 LONGOROSINA(2003)
17 GALLOTTADAMIANO(1996)
18 SIRICOROSA(1995)
GIORDANO ASSUNTA(2000)
REPUCCIAMARIA GIUSEPPA(2005)
19 ZUNICALUISA(2004)
20 BARBETTA ANTONIO(1990)
GIUDICE ROSARIA(1991)
PALLADINO VITO(2005)
22 MAROTTA ANGELICA(1988)
SPROVIERI VITO(1990)
MAZZEO CARMINE(1996)
24 FRESOLONE GIANCARLO(1999)
SAPONARA MASSIMO(1999)
PANZA VITO(2001)
25 VILLANI ANNA(1994)
PUMPO GIOVANNA(1996)
GALLOTTA GIANNI(2003)
26 ACETO CASIMIRO(2005)
27 CIAOVITA(1997)
29 DI STANIO GENEROSO(1999)
30 PACELLI MARIADOROTEA(1993)

GIUGNO

1 MAGLIO COSIMO(2002)
2 FACENDAMICHELE(1993)
3 CAPOZZOLI ANTONIO(2005)
4 GIORLEO VINCENZO(2004)
7 DELUCA MARIA FRANCESCA(1998)
DIGERARDO PAOLO(1999)
PIZZO ANNUNZIATA(1999)
CIAOROSA(2002)
8 MAROTTA CARMELA(1990)
PARISI FILOMENA(1996)
10 PANICO DANIELE(1994)
GRECOLIBERA(1995)
MASTRANGELO ANGELO RAFFAELE(1999)
11 VERDERAME CARMINE(1998)
CORRADO CARMINE(1999)
13 MIRRALIBERATO(1996)
14 PALMA ANGELO(1992)
MASILLO GAETANO(1999)
OPROMOLLA VINCENZA(2001)
16 MAGNALUIGI(1991)
18 MAGLIONE MARIA(2001)
19 ADELIZZI MARIANTONINA(1994)
D'AMATO SONIA(2002)
PIERRO VITO(2004)
20 RICCA SALVATORE(1992)
ROSATI VITO(2005)
22 CAMPIONE DOMENICO(2001)
PACIFICO CONCETTA(2004)
23 MEROLA CARMELA(1988)
PAPACE GENNARO(1994)
VICINO DOMENICO(1993)
CERRONE GIOVANNINA(2001)
26 CAPUZZOLO FRANCESCO(1994)
ALFINITO LUCIA(2003)
27 PETRONE VINCENZA(1992)
PASTORE VINCENZO(1992)
VIVONE VITO(2001)
GUIDA FRANCESCO(2003)
28 PETRILLO VITO(2002)
29 PACIFICO VITO(2003)
30 CASTELLUCCI ORESTE(1997)
GALLOTTA VITO(2005)

Non tutti sanno che è possibile pubblicare la foto del proprio defunto nel Trigesimo della scomparsa.

(Per informazioni rivolgersi in segreteria)

Si sono addormentati nel Signore

Salvatore Candido	Giuseppina Rocco
Carmine Zecca	Felice Rosamilia
Cosimina Papace	Maria Pompea Lardo
Antonio Gurgitano	Eva Forte
Armando Sica	Mansuetto Scaramella
Antonio Romano	Damiano Latronico
Concetta Galdi	Antonio Navarra
Liberato Taglianetti	Mario Capece

Una piazza ed una statua per Papa Giovanni Paolo II

Una delle prime piazze ad essere intitolate a Papa Giovanni Paolo II è certamente quella antistante la chiesa di San Bartolomeo lungo il centralissimo Viale Amendola di Eboli. Con delibera n. 176 del 24 maggio dell'anno scorso la giunta comunale di Eboli ha deliberato la intitolazione della Piazza al "Grande" Papa.

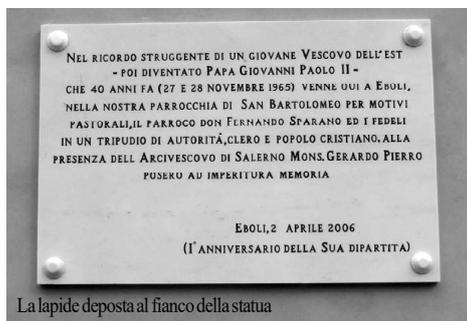
La richiesta è stata fatta da don Fernando Sparano ed i fedeli della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo. La comunità subito dopo che è stata approvata la richiesta ha incominciato a raccogliere fondi per comprare una statua di marmo di Carrara che raffigurasse il compianto Pontefice. L'imponente statua commissionata nel giugno scorso è stata instal-

lata in occasione del primo anniversario della scomparsa di Papa Giovanni Paolo II nella piazza a lui dedicata dal Comune di Eboli, al fianco dell'oratorio della parrocchia. La scultura marmorea è stata benedetta da mons. Gerardo Piero il 3 aprile alle ore 19.00, e subito dopo è stata presieduta una Santa Messa dall'Arcivescovo di Salerno.

Con questa statua oltre a ricordare l'immenso patrimonio morale e spirituale che ha lasciato questo Pontefice al mondo intero, si vuole soprattutto non far dimenticare che il Papa polacco oltre quarant'anni fa, precisamente il 27 e 28 novembre 1965, quando ancora era Arcivescovo di Cracovia, si recò ad Eboli per incontrare il compagno di gioventù, il cap. Zdzislaw Bernas, ritrovato dopo le drammatiche vicende vissute in Polonia durante l'occupazione nazista.



Statua e piazza dedicate a Giovanni Paolo II



La lapide deposta al fianco della statua

Karol Wojtyla fu accolto dalla comunità parrocchiale di San Bartolomeo e dal suo parroco di allora mons. Teodoro Rossomando. In quell'occasione egli amministrò la prima comunione e la Cresima a Anna e Marina Bernas, figlie del suo amico. E proprio loro davanti ad autorità di ogni genere ed una folla commossa hanno scoperto la

bellissima statua dedicata ad uno dei più grandi pontefici che la Chiesa abbia mai avuto, e che Eboli ha avuto il privilegio di ospitare. Al fianco della scultura è stata posta anche una lapide in marmo con la seguente dicitura: "Nel ricordo struggente di un giovane Vescovo dell'est -poi diventato Papa Giovanni Paolo II- che 40 anni fa (26

e 27 novembre 1965) venne qui a Eboli, nella nostra parrocchia di San Bartolomeo per motivi pastorali, il parroco don Fernando Sparano ed i fedeli in un tripudio di autorità, clero e popolo cristiano, alla presenza dell'Arcivescovo di Salerno Mons. Gerardo Piero posero ad imperitura memoria".

Paolo Sgroia



Benedetta e Daniele campioni regionali

Benedetta Ciaparrone di Montecorvino Rovella è la campionessa del Campionato Regionale di danze latino americane categoria B che si è svolto l'11 e 12 febbraio 2006 presso il Palasele di Eboli. Benedetta che ha solo 13 anni, non è nuova alle competizioni, già negli anni passati ha partecipato ad altri campionati di danza della nostra regione classificandosi sempre nelle primissime posizioni. Questa volta però la vittoria è veramente una di quelle che lasciano addosso una grande soddisfazione e

orgoglio, infatti, la ballerina si è trovata a partecipare alla competizione con non poche difficoltà perché in coppia con un nuovo ballerino Daniele Mazzella con il quale ha avuto solo 2 mesi di tempo per la preparazione alla gara. La vittoria quindi è giunta inaspettata e ha sorpreso non solo i due danzatori, e le rispettive famiglie, ma più di tutti a rimanere senza parole è stato il suo insegnante il maestro Mario Pastore con cui Benedetta si allena dal 2000. Il maestro Pastore orgogliosissimo della sua allieva ci tiene a precisare che c'è

ancora molta strada da fare e che questi risultati si ottengono grazie al lavoro duro in sala, ma soprattutto grazie alla smisurata passione che i giovani mettono in questa disciplina. Nel futuro di Benedetta e del suo attuale compagno/ ballerino Daniele il maestro ripone grandi sogni e speranze e con l'impegno che contraddistingue la sua associazione New Dance 2000 spera di poter indirizzare questi e anche altri suoi allievi verso le danze standard di cui i campionati si svolgeranno prossimamente.

Maria Mastrangelo

Torrefazione
Caffè Gioia
Contrada San Paolo
Campagna (SA)

FOTO V.D.R.
1 - Two Foto in 15 Minuti
SERVIZI PER CERIMONIE
Fotografo VDR
Via Ceffato, 113 - Eboli (SA) Tel. 0828.361487

AUTORICAMBI BUCCELLA
LAMIERATI
AUTORICAMBI - ACCESSORI
Via Pianta Cesareo - S.S. 19
Eboli (SA) Tel. 0828.651498

Notizie dalla Città

Silvana Scocozza

Va ad un ebolitano il Premio della Solidarietà "Guido Scocozza" per il 2006, assegnato dall'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare di Salerno. Il Premio della Solidarietà "Provincia di Salerno" è stato assegnato a Generoso Di Benedetto, "per l'elevato impegno sociale profuso per aver tutelato i diritti delle persone con disabilità con sacrificio, onestà e competenza, per l'impegno quotidiano frutto della perseveranza e della tenacia propria delle persone di buona volontà". Il Premio Nazionale della Solidarietà, nato nel 1967 allo scopo di dare un riconoscimento ad una persona distintasi per il suo impegno nel campo delle politiche sociali e della solidarietà, dal 1988 è stato dedicato a Guido Scocozza, giovane volontario della UILDM di Salerno perito tragicamente in un attentato terroristico.



Piazza Giovanni Paolo II

Nasce ad Eboli un comitato studentesco universitario denominato Le vie del grano. Su iniziativa di 12 studenti della facoltà di Tecnologie Alimentari dell'Ateneo di Potenza, l'ente associativo lavorerà alla stipula di una guida storico-turistica, in italiano, francese e inglese, che non disdegnerà citazioni della genuina cultura enogastronomica tipica delle terre considerate, dell'antico Regio Cammino di Matera, ossia quella Via del Grano che, da Eboli, si inoltra nelle terre dell'alto Sele fino a raggiungere i territori lucani. Il gruppo,

coordinato dall'ebolitano Liberato Buccella, sarà chiamato a sviluppare un lavoro che si presenta come valutativo di un intero territorio.

La città di Eboli incassa un nuovo brillante risultato in termini di immagine. Per il secondo anno consecutivo, infatti, un parucchiere ebolitano ha preso parte al Festival di Sanremo quale artista dei capelli. Antonio Sorvillo, titolare del centro Stilnovo di via Amendola, e il collega di Battipaglia, Costantino Cupo, di Diamoci delle Arie, sono stati selezionati dall'Accademia dello Spettacolo e hanno riportato in auge le due città salernitane. Nomi importanti del panorama nazionale dei capelli, Antonio Sorvillo e Costantino Cupo hanno incassato successi a numerose trasmissioni della RAI, nonché al Premio Barocco

di Gallipoli e a Un disco per l'estate 2004. Grazie a Sorvillo, dunque, un pezzetto di Eboli è stato nella città della internazionale della musica italiana. A Sorvillo, visto il successo ottenuto, sono andati il compiacimento e gli auguri del sindaco Martino Melchionda e dell'amministrazione comunale.

Cerimonia ufficiale. Sindaco in veste formale. La città di Eboli riceve in dono una preziosa opera dell'artista Marco Josto Agus. Domenica 26 febbraio, nel Monastero di Sant'Antonio Abate di Eboli, è stata

celebrata una Santa Messa in ricordo del giovane artista Marco Josto scomparso prematuramente. "Nel solco di una continuità spirituale e in segno di gratitudine, per le nobili espressioni di affetto dedicate a Marco Josto, la famiglia Agus al termine del rito di suffragio, ha donato un'opera del giovane artista alla Città di Eboli e alle sue Genti, nelle mani del sindaco Martino Melchionda. Alla cerimonia hanno preso parte decine di emozionate persone, Beniamino Agus, il padre di Marco Josto; il sindaco di Eboli, Martino Melchionda; personalità politiche, civili e militari, nonché esponenti del mondo artistico e culturale non solo locale.

Il borgo antico ebolitano fa rivivere una storica edicola votiva. Con una breve ma intensa cerimonia, cui hanno partecipato l'assessore alla Cultura, Damiano Capaccio, il presidente del Consiglio Comunale, Mario Conte, l'assessore al Patrimonio, Carmine Campagna è stata scoperta l'edicola votiva sotto l'arco di via Attrizzi. L'affresco, rappresentante l'Immacolata Concezione, era andato perduto dopo il terremoto del 1980. Un artista ebolitano, residente in Brasile, Michele Iannarella, ha realizzato gratuitamente un'immagine dell'Immacolata, in acrilico su tela, che è andata a sostituire l'affresco perduto. La cerimonia si è conclusa con la benedizione dell'opera da parte del parroco, don Matteo Pace, e la degustazione di dolci tipici ebolitani confezionati dalle donne residenti nel quartiere.

Eboli ricorda Francesco La Francesca. Nel complesso monumentale di San Francesco, su iniziativa dell'Associazione 1857, si è svolto l'incontro storico culturale dedicato a Francesco La Francesca, avvocato e patriota ebolitano, difensore dei superstiti della spedizione di Carlo Pisacane. Sono intervenuti: il sindaco, Martino Melchionda; Giuseppe Fresolone, ricercatore dell'Università di Salerno; Lanfranco



Rione Pescara visto dal Rione Molinello

Bove, presidente dell'Associazione 1857; il pronipote del patriota, Giovanni La Francesca; Francesco Paolo Abbinente, storico locale; Vincenzo Abramo, Assessore alla Cultura del Comune di Vibonati; l'Assessore provinciale al Lavoro, Massimo Cariello e l'assessore ebolitano alla cultura, Damiano Capaccio. Al termine del dibattito, un momento musicale è stato curato da La Ballata Mediteranea.

“Diamo voce alla pace - 24 ore per un'informazione e una comunicazione di pace”. È questo il tema del confronto - incontro - dibattito voluto ed organizzato dai membri attivi di La Tavola della Pace e dei Diritti Umani e Civili di Eboli. Un singolare incontro, unico in tutta la provincia, nel Complesso Monumentale "San Francesco" cui hanno partecipato Gianfranco Landi dell'Associazione "Un Ponte per..." e Vittorio Dell'Uva, inviato di guerra de "Il Mattino". La tavola-dibattito è stata l'occasione per chiedere a tutti gli organi dell'informazione e della comunicazione, pubblici, privati e indipendenti, di dare voce alla pace. "Non c'è bene più grande da promuovere e da difendere insieme", dicono i rappresentanti del Tavolo della Pace.

La città di Eboli si apre, ancora una volta, alla solidarietà. Presso lo Stadio Dirceu di Eboli si è disputato il torneo dell'Amicizia, organizzato dalla Regione Campania, Asses-

sorato alla Formazione Professionale, sezione decentrata di Eboli, con la collaborazione della Regione Campania STAP di Salerno, l'Amministrazione Provinciale, la Casa di Reclusione di Eboli, a cui hanno partecipato tre squadre, arbitrate dal magistrato Rinaldi: squadra bianca - reclusi ICATT Eboli; squadra azzurra - Polizia penitenziaria; squadra arcobaleno - Amici della solidarietà composta da politici, magistrati, avvocati e giornalisti. Alla manifestazione sono state invitate a partecipare le scuole medie inferiori e superiori di Eboli per una giornata di riflessione finalizzata allo sviluppo del senso di solidarietà e di responsabilità individuale e collettiva, soprattutto a favore dei gruppi svantaggiati.

Il Palasele ospita "Orientarsi: informazione, approfondimento ed aggiornamento sull'Orientamento Universitario", appuntamento per i giovani e con i giovani, interessante quanto valida kermesse che porta la firma dell'Assessorato al Lavoro e alle Politiche Giovanili della Provincia di Salerno, retto da Massimo Cariello.

All'appuntamento con Orientarsi, oltre all'assessore Cariello hanno preso parte il presidente della Provincia di Salerno Angelo Villani, numerosi amministratori della città di Eboli e centinaia di studenti. "Un modo per coniugare informazione e orientamento scolastico e lavorativo - ha detto l'assessore Cariello - questo è un importante passo avanti nel pacchetto delle Politiche Giovanili e del Lavoro

che guarda al futuro dei nostri giovani per evitare che menti eccelse lascino il nostro territorio".

Si è rinnovato anche quest'anno ad Eboli l'appuntamento con la mostra internazionale canina. La kermesse, organizzata dal Gruppo Cinofilo Salernitano, presieduto da Enzo Rago, è giunta alla sua 39ma esposizione internazionale e sesta della Città di Eboli "Memorial-Antonio Cataldo". All'appuntamento si sono presentati oltre 1500 cani di circa 150 razze che, seguiti dai propri istruttori, hanno sfilato sul parquet allestito per l'occasione. Diversi premi che ai vincitori sono stati consegnati. A Shon di Terra Scura, pastore tedesco di proprietà dell'ebolitano Damiano Di Canto, il titolo di Campione Italiano di bellezza. "Un plauso per la conquista del titolo va anche ai validi collaboratori Bruno Gallo e Domenico Ciccarone", ha detto Di Canto.

Raccogliere indumenti dimessi per fare solidarietà e facilitare la raccolta dei rifiuti.

La città di Eboli sposa la causa dell'associazione Onlus Missione e Carità e dà l'ok per l'installazione sul territorio comunale di 12 casonetti per la raccolta di indumenti, scarpe, borse usate da utilizzare per scopi benefici. La partecipazione alla singolare iniziativa umanitaria, arriva con atto deliberativo di Giunta Comunale e vede il sindaco Martino Melchionda particolarmente incline al progetto.

RAUCCI
gioielli

Gioielleria Raucci Franco
Via S. S. 91, 107 - Campagna (SA)

Begasis
Rigenerazione
cartucce e toner per:
stampanti laser, a getto,
d'inchiostro, ad aghi, registratori
di cassa, fax, copiatrici.

Via S.M. di Costantinopoli
Eboli - Tel. 0828.620124

Macelleria
da "Angelo"

Via S. Cataldo n. 6
Eboli (SA)
Tel. 0828.365913

Ecco dov'è finito l'8 per mille della Chiesa Cattolica



Ecco dove finirà il 5 per mille



Oratorio ANSPI "Don Angelo Visconti"

**FIRMA PER DESTINARE IL 5 PER MILLE
DELL'IRPEF ALL'ASSOCIAZIONE ORATORIO
ANSPI "DON ANGELO VISCONTI" DI EBOLI**

Codice Fiscale

9 1 0 2 0 3 0 0 6 5 2

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Parrocchiale